



invisiblecities.eu

IN VISI BLE CITI ES

Gorizia
Nova Gorica
Gradisca d'Isonzo

Festival
Urbano
Multimediale

27.08–
–07.09
2025

Pro— gramma 2025

Gorizia / Nova Gorica
27–31 agosto

Gradisca d'Isonzo
3–7 settembre

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti.

È raccomandata la prenotazione tramite Whatsapp o SMS al numero +39 328 8535125 indicando Nome, Cognome, Spettacolo, Numero di biglietti.

Eventuali spostamenti d'orario o di location saranno comunicati sui canali social e via messaggio agli iscritti.

Il 2025 è un anno speciale per Gorizia, Nova Gorica e per tutto il territorio transfrontaliero.

È l'anno della **Capitale europea della cultura GO! 2025**.

Un anno in cui molte cose sono in trasformazione: i modi di spostarsi e di vivere gli spazi urbani, le strategie per progettare, curare e gestire gli eventi culturali, le possibilità di creare spazi di dialogo e di cooperazione internazionale.

Ma anche, e soprattutto, si sta modificando la nostra capacità, come territorio e come comunità, di immaginarci, di raccontarci, di mettere in campo nuove energie.

Di prospettare futuri possibili, affrontando le criticità, mettendoci in discussione.

Di sperimentare. Facendo del nostro passato, della nostra storia – così affascinante, così complessa – un punto di partenza per elaborare nuovi modi di stare insieme, di fare cultura, di creare. Senza considerare i confini come un limite ma, anzi, vedendoli come opportunità di scoperta, di arricchimento, di possibilità di innovazione.

In \Visible Cities si trova a vivere quest'anno, questi cambiamenti, con entusiasmo, ritrovandosi nelle dinamiche in corso, sentendosi pienamente “a casa” in questo

contesto di pratiche transfrontaliere, di città che vogliono raccontarsi, confrontarsi, di nuovi linguaggi da sperimentare per promuovere la riflessione sul presente, per favorire nuove forme di fruizione del bello, per fare comunità.

Un anno in cui l'attenzione del pubblico nazionale e internazionale ci spinge a ragionare sempre di più su **cosa significhi “contemporaneo”**, a puntare sull'ibridazione tra linguaggi e punti di vista differenti, a pensare il festival come luogo di sperimentazione ma anche di accoglienza di sensibilità diverse, di cura dei dettagli, di creazione di azioni e relazioni nuove.

In questo 2025 si chiude un triennio durante il quale abbiamo tracciato alcune strade che hanno rafforzato l'identità del festival e il nostro legame con un pubblico sempre più ampio, curioso, affezionato: l'attenzione alle nuove drammaturgie, la promozione di un approccio intermediale, la contaminazione tra diverse forme espressive – dal video al teatro, dalla musica alla danza, dalla performance alle nuove tecnologie – per dare vita a esperienze coinvolgenti e di grande impatto.

Ci è sembrato necessario, in questa edizione un po' speciale, proporre al pubblico innanzitutto nuove occasioni di conoscere il territorio e la sua storia sotto punti di vista differenti. In collaborazione con il progetto “Realtà aumentate”, proponiamo esperienze partecipative alla scoperta di luoghi che sono profondamente cambiati nel corso dei decenni, mantenendo tracce di un passato ricco di sfumature che meritano di essere scoperte, raccontate. Vi accompagneremo così nei luoghi della Gorizia operaia della Belle Époque, lungo le rive dell'Isonzo/ Soča seguendo i riti carnevaleschi, tra i millecento diversi alberi del parco del Rafut (recentemente riaperto al pubblico), per poi perderci tra i condomini e i casinò della “città nuova”.

Performance che si inseriscono all'interno della ricerca su **format narrativi a cielo aperto, itineranti e partecipativi** che invitano il pubblico a mettersi in gioco, ad esplorare, a sfruttare il potenziale offerto dalle tecnologie del quotidiano.

Gorizia, Nova Gorica e il confine che le attraversa saranno al centro anche di una nuova produzione – “French line” – che porterà un piccolo numero di spettatori a riunirsi attorno al tavolo di una casa privata, per esplorare le storie di vita, e le scelte fatte, da uomini e donne in uno dei momenti più delicati per questo territorio: il 1947.

Come da tradizione, Gradisca d’Isonzo si conferma nella sua vocazione di capitale del contemporaneo ospitando una programmazione estremamente variegata, trasformandosi per cinque giorni in una “città festival” che ospiterà eventi in decine di location differenti, sperimentando nuovi linguaggi espressivi e nuovi modi di abitare gli spazi urbani e naturali. Alcune tra le **migliori compagnie di ricerca emergenti a livello nazionale e internazionale** porranno l’attenzione su temi di grande attualità e offriranno occasioni di divertimento e svago originali e appassionanti.

Con la rassegna **ARS. Arti relazioni scienze**, promossa dal Comune di Gradisca d’Isonzo in collaborazione con Kaleidoscienza, continua la nostra ricerca dedicata ai nuovi modi per fare divulgazione scientifica, per parlare di scienza, ambiente, ecologia anche attraverso il teatro, la poesia, la danza e la musica, mettendo a confronto chi si occupa di scienza e chi, invece, lavora con l’arte.

Con **Zero gradi di separazione** confermiamo il nostro impegno per rendere la programmazione artistica e culturale sempre più accessibile, promuovendo progetti che sperimentano nuove modalità di creazione artistica e nuovi strumenti di fruizioni dedicati a tutto il pubblico.

Con **Visioni future**, infine, si allarga il nostro staff, grazie al coinvolgimento di un numero sempre maggiore di ragazze e ragazzi curiosi di scoprire i linguaggi del contemporaneo, di mettersi in gioco curando la selezione di alcuni spettacoli, collaborando all’organizzazione e gestione degli eventi, definendo nuove strategie di comunicazione rivolte ai loro coetanei, e cimentandosi nell’attività di scrittura critica.

Vi aspettiamo!



Upcall / Cosimo Miorelli, Antonio Della Marina



Districare un giardino III / Neja Tomšič



Creature di confine. Isonzo
Andrea Colbacchini, Ruben Vuaran, Roberto Zanini



Audiobus. Un omaggio a Georges Perec / Zeroidee

Pro— gramma

Gorizia Nova Gorica

Mercoledì
27 agosto 2025

Dalle 17.00 alle 19.00
Partenza da Xcenter Nova Gorica
Nova Gorica Cold Case
**Riccardo Tabilio, Stefano
Beghi, Marco Prestigiacomio**
Performance itinerante con Telegram
PAG 08 **ITA/SLO**

17.00 e 18.30
Parco Rafut
Districare un giardino III
/ Razpletanje vrta III
Neja Tomšič
Performance itinerante in cuffia
PAG 10 **ITA/SLO**

18.05 e 19.20
Partenza da polo intermodale
Gorizia
**Audiobus – Un omaggio a
Georges Perec**
Zeroidee
Performance itinerante
PAG 12

Giovedì
28 agosto 2025

16.15 e 17.30
Partenza da polo intermodale
Gorizia
**Audiobus – Un omaggio a
Georges Perec**
Zeroidee
Performance itinerante
PAG 12

Dalle 17.00 alle 19.00
Partenza da Xcenter Nova Gorica
Nova Gorica Cold Case
**Riccardo Tabilio, Stefano
Beghi, Marco Prestigiacomio**
Performance itinerante con Telegram
PAG 08 **ITA/SLO**

17.00 e 19.00
Valico di Casa Rossa / lato
sloveno
Casa Rossa
Più vicino da lontano
/ Bližje od daleč
Silvia Viviani
Performance partecipativa
PAG 14 **ITA/SLO**

Venerdì
29 agosto 2025

10.30 e 11.45
Partenza da polo intermodale Gorizia
**Audiobus – Un omaggio
a Georges Perec**
Zeroidee
Performance itinerante
PAG 12

Dalle 17.00 alle 19.00
Partenza da Xcenter Nova Gorica
Nova Gorica Cold Case
**Riccardo Tabilio, Stefano
Beghi, Marco Prestigiacomio**
Performance itinerante con Telegram
PAG 08 **ITA/SLO**

19.00
Piedimonte, via Brigata Cuneo 2 –
Monumento ai caduti nella lotta di
liberazione
EX / Nekdaj
Renato Rinaldi
Performance itinerante in cuffia
PAG 16 **ITA/SLO**

21.00
Palazzo de Grazia
Borderline Visible
Ant Hampton
Lettura collettiva
PAG 18

Sabato
30 agosto 2025

18.00
Salcano - Soča fun Park
Creature di Confine. Isonzo
Mejna Bitija. Soča
**Andrea Colbacchini, Ruben
Vuaran, Roberto Zanini**
Performance itinerante
PAG 20 **ITA/SLO**

18.05 e 19.20
Partenza da polo intermodale Gorizia
**Audiobus – Un omaggio
a Georges Perec**
Zeroidee
Performance itinerante
PAG 12

19.30
Palazzo de Grazia
La forma del maschio
Gioele Peressini, Marco Reglia
Lecture performance
PAG 22

21.00
Palazzo de Grazia
Upcall
**Cosimo Miorelli,
Antonio Della Marina**
Live painting e musica
PAG 24

Domenica
31 agosto 2025

11.00 e 17.00
Salcano - Soča fun Park
Creature di Confine. Isonzo
Mejna Bitija. Soča
**Andrea Colbacchini, Ruben
Vuaran, Roberto Zanini**
Performance itinerante
PAG 20 **ITA/SLO**

19.00
Piedimonte, via Brigata Cuneo 2 –
Monumento ai caduti nella lotta di
liberazione
EX / Nekdaj
Renato Rinaldi
Performance itinerante
PAG 16 **ITA/SLO**



Accessibilità
Fisica/Mobilità



Accessibilità
Persone Cieche/Ipovedenti



Audiodescrizione



Accessibilità
Persone Sorde



Interpretariato in
Lingua Italiana dei
Segni (LIS)

Nova Gorica Cold Case

Karakorum

**Stefano Beghi, Riccardo Tabilio,
Marco Prestigiacomo**

Estate 1990, tra i mondiali di calcio e la fine del socialismo a Nova Gorica si verifica un misterioso omicidio: Nova Gorica Cold Case è al contempo un racconto a cielo aperto e un gioco urbano ritagliato sugli spazi e sulla storia della città. Un caso insoluto, che si può risolvere attraverso il proprio cellulare e l'app Telegram, esplorando Nova Gorica e decidendo in prima persona dove orientare le indagini, tra indizi e enigmi da sciogliere.

In *Nova Gorica Cold Case* una città rivela in modo intrigante e poetico le sue contraddizioni, tra il sogno utopistico della città ideale e la realtà di una terra di frontiera, con le sue case da gioco, i suoi alberghi per turisti stranieri, con i suoi paradossi.

Per partecipare è necessario:

- portare il proprio smartphone;
- installare la app gratuita Telegram (se hai problemi lo faremo insieme prima della partenza);
- portare auricolari o cuffie.

Poletje 1990. V času, ko se v Italiji odvija svetovno prvenstvo v nogometu in v Sloveniji nakazuje konec socializma, se v Novi Gorici zgodi skrivnostni umor. Nova Gorica Cold Case je urbana igra, ukrojena okoli prostorov in zgodovine mesta. Nerešen primer lahko razrešujete s pomočjo mobilnega telefona in aplikacije Telegram, obenem raziskujete Novo Gorico in se ob namigih in ugankah sami odločate, kam usmeriti preiskavo.

V projektu *Nova Gorica Cold Case* mesto na zanimiv in poetičen način razkriva svoja protislovja, ki izhajajo iz utopičnih sanj o idealnem mestu in realnostjo obmejnega mesta z igralnicami in hoteli za tuje turiste.

Za sodelovanje je potrebno:

- prinesiti svoj pametni telefon;
- namestiti brezplačno aplikacijo Telegram (če imaš težave, jo bomo skupaj namestili pred odhodom);
- prinesiti slušalke ali naglavne slušalke.

Performance itinerante,
gioco urbano
/ Potujoča predstava,
mestna igra

ITA/SLO



**Mercoledì 27,
Giovedì 28
e Venerdì 29 agosto
dalle ore 17.00 alle 19.00**
/ Sreda, 27., Četrtek, 28.
in Petek, 29. avgusta
od 17.00 do 19.00

Nova Gorica
partenze ogni 5 minuti
da Xcenter / odhodi
vsakih 5 minut iz Xcentra

REALTÀ AUMENTATE

URBANO - PARTECIPATIVO

MULTIMEDIALE

Durata 110 minuti

Trajanje 110 minut

di / avtorji

**Stefano Beghi, Riccardo Tabilio,
Marco Prestigiacomo**

voci / glasovi

**Patrizia Jurinčič Finžgar,
Susanna Miotto,
Emanuele Arrigazzi, Peter Harl,
Anuša Kodelja, Alice Pavan**

produzione / produkcija

Karakorum S.R.L.

Impresa Sociale e

Quarantasettezeroquattro

in collaborazione con

/ v sodelovanju z

Goriški Muzej - Nova Gorica

Karakorum fa degli spazi urbani luogo e oggetto di ricerca artistica, sviluppando progetti partecipativi e sperimentando nuove tecnologie: firmano la performance **Stefano Beghi**, direttore creativo di Karakorum, **Riccardo Tabilio**, autore teatrale e sound designer, e **Marco Prestigiacomo**, sviluppatore di Laika.

**RA – Realtà aumentate
/ Obogatene resničnosti**

Il progetto è finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Fondo per piccoli progetti (Small Project Fund) GO! 2025 del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027, gestito dal GECT GO / Projekt financira Evropska unija iz Sklada za male projekte GO! 2025 Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija 2021-2027, ki ga upravlja EZTS GO. www.euro-go.eu/it www.ita-slo.eu/it

Karakorum urbane prostore spreminja v kraj in predmet umetniškega raziskovanja, razvija projekte s sodelovanjem publike in esperimentira z novimi tehnologijami. Avtorji projekta so **Stefano Beghi**, kreativni direktor Karakoruma, **Riccardo Tabilio**, dramski avtor in oblikovalec zvoka, ter **Marco Prestigiacomo**, razvijalec Laike.

Districare un giardino III Razpletanje vrta III

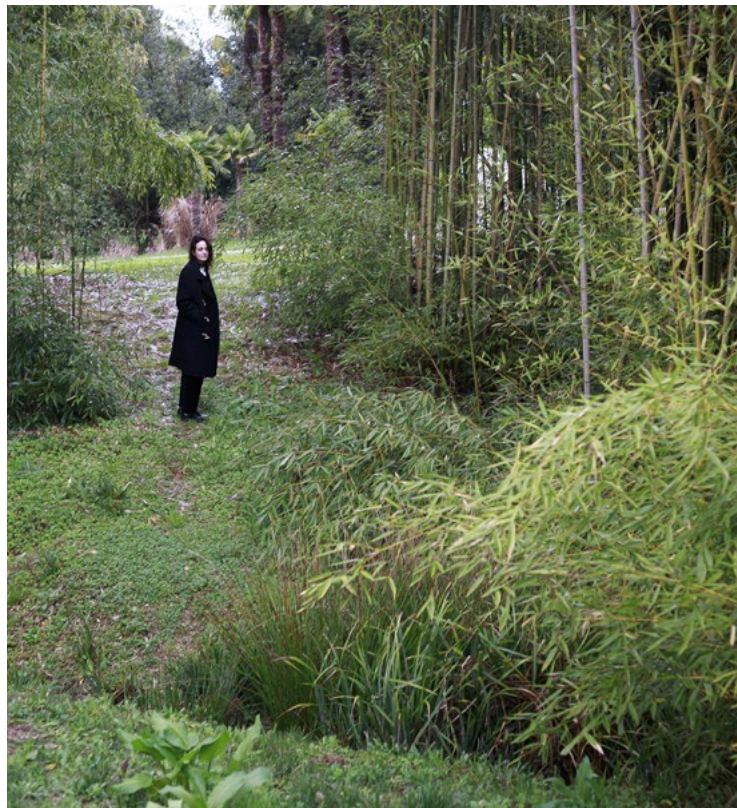
Neja Tomšič

Districare un giardino III, è un progetto di ricerca artistica che intreccia la storia del Parco di Rafut con il suo paesaggio botanico, svelandone i molteplici strati storici, culturali e simbolici, e collegando il parco a più ampi fenomeni sociali. Attraverso una passeggiata sonora, i visitatori vengono guidati in un ambiente stratificato, ricco di suggestioni, dove si intrecciano racconti personali e vicende storiche.

Razpletanje vrta III je projekt umetniškega raziskovanja, pri katerem se zgodovina Rafutskega parka preplete z njegovo botanično bogato pokrajino in razkrije številne zgodovinske, kulturne in simbolične plasti, ki park povezujejo s širšimi družbenimi pojavi. Zvočni sprehod bo obiskovalce popeljal v večplastno in navdihujoče okolje, v katerem se osebne pripovedi prepletajo z zgodovinskimi dogodki.

Performance itinerante
in cuffia
/ Potujoča predstava prek
slušalk

ITA/SLO



Mercoledì 27 agosto
ore 17.00 e 18.30
/ Sreda, 27. avgust
ob 17.00 in ob 18.30

Nova Gorica
Parco del Rafut
/ Rafutski park

REALTÀ AUMENTATE

URBANO - PARTECIPATIVO

Durata 30 minuti

Trajanje 30 minut

concept, drammaturgia

/ concept, drammaturgia

Neja Tomšič

voci / glasovi

TBC

produzione / produzione

Quarantasettezeroquattro

in collaborazione con

/ v sodelovanju z

Goriški Muzej - Nova Gorica

Neja Tomšič è un'artista visiva, narratrice e performer il cui lavoro unisce disegno, suono e rituali. Attraverso progetti a lungo termine basati sulla ricerca, esplora storie dimenticate e microstorie per creare esperienze immersive, spesso site-specific, che mettono in discussione le narrazioni storiche dominanti e invitano a far emergere nuovi punti di vista.

RA – Realtà aumentate
/ **Obogatene resničnosti**

Il progetto è finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Fondo per piccoli progetti (Small Project Fund) GO! 2025 del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027, gestito dal GECT GO / Projekt financira Evropska unija iz Sklada za male projekte GO! 2025 Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija 2021-2027, ki ga upravlja EZTS GO.
www.euro-go.eu/it
www.ita-slo.eu/it

Neja Tomšič je slovenska vizualna umetnica, pripovedovalka in performerka, katere interdisciplinarno delo združuje risbo, zvok in različne ritualne. Prek dolgoročnih projektov, temelječih na raziskovanju, proučuje pozabljene zgodbe in mikro zgodbe, iz katerih ustvarja potopitvene izkušnje, ki jih pogosto umešča v specifične kontekste in ki pod vprašaj postavljajo prevladujoče zgodovinske pripovedi in razkrivajo nove vidike.

Audiobus

Un omaggio a Georges Perec

Zeroidee

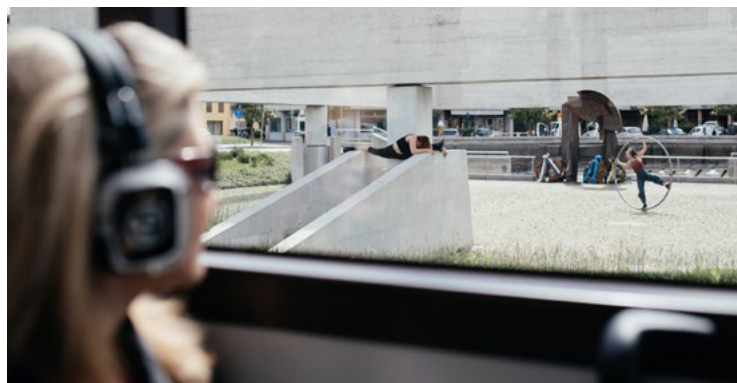
Perché una città è quella città? Cosa fa che Gorizia sia Gorizia? Audiobus è un viaggio straordinario su un autobus urbano, in bilico tra reale e surreale. Molte cose, se non la maggioranza, sono già state descritte sulle guide turistiche che raccontano una città. Questo viaggio riguarda piuttosto tutto il resto: quello che generalmente non si nota, quello che non si osserva.

Alla partenza riceverai un paio di cuffie e una voce narrante ti accompagnerà, ti guiderà, libererà la tua fantasia. Le voci e i suoni accompagneranno perfettamente ciò che vedrai o crederai di vedere guardandoti attorno.

“In città la vita pulsa. Ma che cos’è la vita in una città? Se vuoi rifletterci divertendoti, se vuoi osservare la città con un pizzico di magia e una manciata di bellezza, sali su Audiobus. Alza la testa. Guardati intorno. La poesia ti rapirà.”

Audiobus è una performance multidisciplinare, un tragitto letterario, inatteso, gremito di suggestioni visive e sonore, di acrobazie, di storie. Tutto accade contemporaneamente, dentro e fuori l’autobus, dove quel che accade nel reale diventa istantaneamente trama del racconto. Audiobus tiene insieme molteplici linguaggi e discipline artistiche: in cuffia si ascoltano parole musiche, suoni composti ad hoc, ma anche interviste fatte agli autisti degli autobus. Durante il tragitto, fuori dall’autobus, accadono piccole performance che rendono il viaggio magico e surreale, arrivando verso la fine a disorientare il pubblico che fatica a riconoscere se ciò che vede è reale o è stato pianificato.

Performance
itinerante



Mercoledì 27 agosto
2 corse **18:05, 19:20**
Giovedì 28 agosto
2 corse **16:15, 17:30**
Venerdì 29 agosto
2 corse **10:30, 11:45**
Sabato 30 agosto
2 corse **18:05, 19:20**

Gorizia
Partenza da fermata bus,
Centro Intermodale
Passeggeri corsia 1,
Stazione ferroviaria,
Piazzale Martiri della
Libertà d'Italia

URBANO - PARTECIPATIVO

Durata 35 minuti

Info per chi viaggia

- Posti limitati, massimo 25 persone per ogni corsa;
- Gli orari indicano la partenza del bus;

- Per ritirare biglietto e cuffie, si prega di presentarsi presso la sala d'attesa Bus almeno 12 minuti prima della partenza dell'autobus;
- Gratuito con prenotazione obbligatoria.

una produzione di
**Zeroidee, Giovanni Chiarot,
Renato Rinaldi**
in collaborazione con
**APT Gorizia, In\Visible Cities
Festival**
con la partecipazione di
**Natalie Fella, Circo all'InCirca
e gli autisti Enrico Campestrini,
Silvano Doliach, Luisa Lutman,
Fabio Rodaro, Marco Sosol**

Finanziato dall'Unione europea
- NextGenerationEU
“Mille anni di storia al centro
dell'Europa: Borgo Castello
Crocevia di popoli e di culture”
finanziato dal PNRR M1C3
misura 2 investimento 2.1 Linea
A NextGenerationEU - CUP
F88F2200000007

Zeroidee si occupa di ricerca artistica, sviluppo di contenuti, format creativi, installazioni e produzioni multimediali. **Giovanni Chiarot**, fotografo e autore multimediale e **Renato Rinaldi**, artista sonoro e documentarista audio, hanno ideato questa esperienza multimediale. La parte performativa è realizzata dai e dalle performer di Circo all'InCirca

Casa Rossa

Più vicino da lontano

Bližje od daleč

Silvia Viviani

Un percorso guidato e partecipativo alla scoperta del confine di Casa Rossa tra il 1947 e il 1991. Un intreccio di storie con le quali il pubblico interagirà sia da spettatore sia da protagonista grazie al supporto di materiali multimediali. Un modo per avvicinarci alle vicende e alle dinamiche di un confine tanto complicato quanto ricco, con rispetto e curiosità.

Vodena uprizoritev s sodelovanjem publike, ki nam bo predstavila dogajanje na mejnem prehodu Rožna Dolina – Casa Rossa med letoma 1947 in 1991. Občinstvo bo s pomočjo multimedijskega gradiva sodelovalo v prepletu zgodb tako v vlogi gledalca kot protagonista. Na spoštljiv način bomo z zanimanjem поблиže spoznali dogodke, ki so se odvijali na tej pestri in zapleteni meji.

Silvia Viviani, attrice, creatrice e regista. Vive e lavora tra Italia e Slovenia e da anni ricerca potenzialità e limiti di questa dicotomia linguistica e culturale. Si forma come attrice tra Italia e Stati Uniti, collabora con diverse compagnie sviluppando una forte agilità stilistica. Da queste commistioni di tecniche e stili cresce l'interesse per il teatro e la performance nello spazio pubblico.

Performance teatrale
itinerante
/ Potujoča gledališka
predstava

ITA/SLO



Giovedì 28 agosto
ore 17.00 e 19.00
/ Četrtek, 28. avgusta
ob 17.00 in 19.00 uri

Nova Gorica
ritrovo al valico di Casa
Rossa / zborna mesto na
mejnem prehodu Casa
Rossa

REALTÀ AUMENTATE

URBANO - PARTECIPATIVO

Durata 60 minuti

Trajanje 60 minut

di / avtorica
Silvia Viviani
voci / glasovi
Barbara Ribnikar, Silvia Viviani,
Srečko Meh, Nicola De Buono
performer / izvajalci
Domen Rob, Silvia Viviani
produzione / produkcija
Quarantasettezeroquattro
in collaborazione con
/ v sodelovanju z
Goriški Muzej - Nova Gorica

RA – Realtà aumentate
/ Obogatene resničnosti
Il progetto è finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Fondo per piccoli progetti (Small Project Fund) GO! 2025 del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027, gestito dal GECT GO / Progetto financira Evropska unija iz Sklada za male projekte GO! 2025 Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija 2021-2027, ki ga upravlja EZTS GO.
www.euro-go.eu/it
www.ita-slo.eu/it

Silvia Viviani, igralka, ustvarjalka in režiserka. Razpeta je med Italijo in Slovenijo, kjer živi in dela ter že več let raziskuje možnosti in meje te jezikovne in kulturne dihotomije. Igralstvo je študirala v Italiji in Združenih državah Amerike, sodelovala je z različnimi gledališči in razvila izjemen občutek za različne stile. Njeno zanimanje za gledališče in uprizarjanje v javnih prostorih je zraslo prav na podlagi mešanja raznovrstnih tehnik in slogov.

Renato Rinaldi, Stefano Giacomuzzi

EX è una esplorazione espansa attorno all'area dell'ex cotonificio di Gorizia.

Una passeggiata con cuffie wireless in cui si prova a riempire di storie uno spazio vuoto, uno spazio dove non c'è nulla e in cui non succede niente. Per la comunità è stato più di un luogo di lavoro; è stato una piazza, un crocevia, un campo di battaglia e per alcuni una via senza uscita, ora è un luogo deserto, un'area preclusa agli umani da una rigida separazione tra dentro e fuori e a cui non ci si può nemmeno stringere attorno.

Una voce che non vive questa separazione ci racconta la storia di uno spazio che paradossalmente aspetta ancora di essere riempito.

Renato Rinaldi

Ha studiato recitazione, composizione e musica elettronica. Ha lavorato a lungo in teatro, e composto musiche per film e per installazioni video e realizza prodotti di narrazione sonora. Per la radio (Radio RAI, RSI e Radio France) realizza radiodrammi, documentari, reportage radiofonici e podcast.

NEKDAJ je sinonim za razširjeno raziskovanje neposredne okolice nekdanje goriške predilnice bombaža.

Sprehod z brezžičnimi slušalkami, med katerim vam bo glas prek zgodbe poskušal zapolniti prazen prostor, prostor, kjer ni ničesar in kjer se nič ne dogaja. Skupnosti pa je ta kraj nekdanj predstavljal več kot le delovno mesto: predstavljal jim je trg, križpotje, bojišče, nekaterim pa tudi pot, iz katere ni bilo izhoda. Sedaj je to zapuščeno območje, na katero ljudje zaradi stroge ločenosti med tistim, kar je znotraj, in tistim, kar je zunaj, nimajo vstopa. Glas, ki tega ločevanja ne živi, bo obiskovalcem predstavil zgodbo prostora, ki paradoksalno še vedno čaka na to, da bo zapolnjen z novimi vsebinami.

Študiral je igro, kompozicijo in elektronsko glasbo. Dolgo je delal v gledališču, se ukvarjal s pisanjem filmske glasbe ter glasbe za video instalacije in s pripravljanjem zvočnih zgodb. Za različne radijske postaje (Radio RAI, RSI in Radio France) pripravlja radijske igre, dokumentarna dela, radijske reportaže in podcaste.

Performance urbana
multimediale
/ Multimedijška urbana
predstava

ITA/SLO



Venerdì 29 agosto
e Domenica 31 agosto
ore 19.00
/ Petek, 29. avgusta
in Nedelja, 31. avgusta
ob 19.00

Piedimonte, Gorizia
/ Podgora, Gorica
via Brigata Cuneo 2 –
Monumento ai caduti nella
lotta di liberazione
/ Spomenik padlim v boju za
osvoboditev

REALTÀ AUMENTATE

URBANO - PARTECIPATIVO

Durata 30 minuti

Trajanje 30 minut

progetto artistico e realizzazione
/ umetniški projekt in realizacija

Renato Rinaldi

voci / glasovi

Anna Di Gianantonio,

Thomas Lenardi,

Renzo Buzzinelli

video Stefano Giacomuzzi

produzione / produkcija

Quarantasettezeroquattro

in collaborazione con

/ v sodelovanju z

Goriški Muzej - Nova Gorica

si ringrazia / zahvala

Andrioletti Trasporti S.r.l.

Stefano Giacomuzzi

Ha trovato nei documentari un modo per avvicinarsi a persone e storie interessanti. I suoi film sono stati presentati in festival nazionali e internazionali (Millennium Docs Against Gravity, Bellaria Film Festival, Trento Film Festival).

RA – Realtà aumentate
/ Obogatene resničnosti

Il progetto è finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Fondo per piccoli progetti (Small Project Fund) GO! 2025 del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027, gestito dal GEECT GO / Projekt financira Evropska unija iz Sklada za male projekte GO! 2025 Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija 2021-2027, ki ga upravlja EZTS GO.
www.euro-go.eu/it

V dokumentarnih filmih je našel način, kako se približati ljudem in jim predstaviti zanimive zgodbe. Njegovi filmi so bili predstavljeni na različnih državnih in mednarodnih festivalih (Millennium Docs Against Gravity, Bellaria Film Festival, Trento Film Festival).

Borderline Visible (Ai confini del visibile)

Ant Hampton

Ant Hampton presenta il primo dei suoi "libri dal vivo" – Time Based Editions – in cui fotografia, racconto e musica si intrecciano in una narrazione intima e politica che attraversa la storia dell'Europa. In un'esperienza collettiva, gli spettatori sfogliano, capovolgono, esplorano il libro seguendo una traccia audio che guida il loro percorso.

Borderline Visible inizia come un viaggio da Losanna a Smirne intrapreso nel 2022 da due artist* e amic*, una de* quali ha problemi di salute a metà strada ed è costretta a fermarsi. Mentre l'altro prosegue verso la Turchia, improvvisamente solo, la narrazione si trasforma in una psico-geografia commovente e travagliata, passando dal "noi" all'"io", dal presente al passato, e tentando, attraverso la ricostruzione, di dare valore e significato alle rovine fin troppo umane dell'ambizione, della storia e del linguaggio.

Ant Hampton (1975, CH) è un artista e scrittore britannico-tedesco. Dal 1999 utilizza dispositivi automatici per guidare le persone in performance interattive non precedentemente provate. In particolare, ha collaborato con Tim Etchells, con cui ha creato tre esperienze partecipative per due persone, variando ogni volta la relazione tra il materiale audio e la carta: testo e lettura silenziosa (*The Quiet Volume*, 2010), fotografia d'archivio (*Lest We See*, 2015) e marcatura e cancellazione (*Not to Scale*, 2020). Più di recente, la sua pratica si è ampliata per includere una più ampia indagine dell'assunzione di rischi e dell'atto di fede, come nel caso

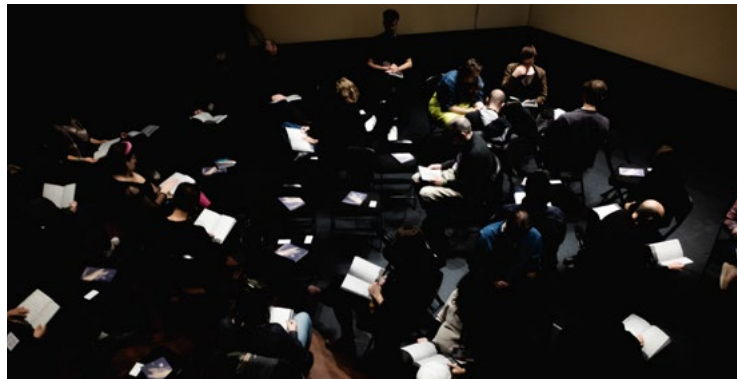
Letture collettiva,
performance sonora



Venerdì 29 agosto
ore 21.00

Gorizia
Palazzo de Grazia

PARTECIPATIVO



ph Bernard Kalu

Durata 80 minuti
La replica di *Borderline Visible* è in programma per il 7 settembre alle ore 16.30, presso la Corte del Castello di Gradisca d'Isonzo.

di **Ant Hampton**
progettazione del libro
Roland Brauchli
musica **Perila, Oren Ambarchi**
voce italiana **Astrid Casali**
traduzione **Valentina Kastlunger**
editing testo **Valentina Picariello**
un ringraziamento a **Flora Pitrolo**
per aver riletto e corretto
la traduzione

registrazione **Luca Ciffo**
montaggio voci / suono
Ant Hampton
produzione
Time Based Editions (BE/GR)
coproduzione italiana **Zona K,**
Quarantasettezeroquattro,
Teatro Bastardo

di *The Thing - An Automatic Workshop in Everyday Disruption*, ideato con Christophe Meierhans. Queste e altre produzioni, come quelle della serie "Autoteatro", continuano a girare il mondo in oltre 80 versioni linguistiche diverse. Alcune di esse possono addirittura svolgersi senza la presenza di nessuno: un risultato paradossale per una forma d'arte in cui la presenza dal vivo è essenziale, che ha alimentato il suo progetto di ricerca del 2021: *ShowingWithoutGoing.live - an Atlas*. Insieme a David Bergé, nel 2023 ha co-fondato Time Based Editions. anthampton.com

Creature di confine. Isonzo Mejna Bitija. Soča

**Andrea Colbacchini, Ruben Vuaran,
Roberto Zanini**

In riva all'Isonzo/Soča il pubblico resta in ascolto, mentre le voci di un audio documentario interpretano il paesaggio-soglia che gli si staglia davanti. Ad accompagnare spettatrici e spettatori oltre il confine è una guida fotografica dal sapore antico che permette di rendere vividi alcuni riti arcaici che ancora sopravvivono lungo la soglia tra l'umano e il selvatico rappresentata dal fiume. Partendo dalla foce, si è seguito lo scorrere dell'acqua a ritroso fino alla sorgente, tra fitti boschi e strette valli slovene dove ci si è imbattuti nei riti di passaggio stagionale, i pust. Le voci di filosofi e antropologi intervistati da Andrea Colbacchini, creano il contesto entro cui si collocano le immagini del fotografo Ruben Vuaran e la performance guidata dall'artista Roberto Zanini. Diversi linguaggi chiamati a reinterpretare il mondo magico dell'Isonzo/Soča nel tentativo di riattualizzare, tra apparizioni, sparizioni e liturgie, un contatto con il paesaggio che ci circonda stabilendo un rapporto più simbiotico e meno esclusivamente economico/funzionale.

Na obrežju Soče bo občinstvo prisluhnilo glasovom avdio dokumentarnega filma pri interpretaciji obmejne krajine, ki se izrisuje pred njim. Gledalke in gledalce bo prek meje popeljal fotografski vodnik z nekoliko starinskimi pridihom in jim omogočil podoživljanje določenih arhaičnih obredov, ki so se vzdolž praga med človeškim in divjim, ki ga ponazarja reka, ohranili vse do današnjih dni. Od njenega izliva smo se ob njenem toku pomikali vse do njenega izvira v gosto poraščenih gozdovih in ozkih dolinah na slovenski strani meje, kjer smo naleteli na obred prehajanja v nov letni čas, ki ga ponazarja pust. Glasovi filozofov in antropologov, s katerimi se je pogovarjal Andrea Colbacchini, izoblikujejo kontekst, v katerega so umeščene podobe fotografa Rubena Vuarana in vodeni umetniški performans Roberta Zaninija. Različni jeziki, s katerimi je na svojevrsten način interpretiran skrivnostni svet Soče, skušajo med prikazovanjem, izginjanjem in liturgičnimi elementi ponovno vzpostaviti večje sožitje z našo neposredno okolico ter vzpostaviti razmerje, ki ne bi temeljilo na izključno gospodarski/funkcionalni povezanosti.

Audio documentario
illustrato e performato
/ Illustrirani in igrani
avdio dokumentarni film



Andrea Colbacchini è regista e lavora per cinema e tv. Si occupa di video documentari e video installazioni dedicate al paesaggio, alla storia, all'antropologia con particolare predilezione per l'ambiente montano.

ITA/SLO

**Sabato 30 agosto
ore 18.00**

**Domenica 31 agosto
ore 11.00 e 17.00**

Sabato, 30. avgust
ob 18.00

Nedelja 31. avgust
ob 11.00 in 17.00

**Salcano / Solkan
Soča fun Park**

REALTÀ AUMENTATE

URBANO - PARTECIPATIVO

Durata 40 minuti

Trajanje 40 minut

di / avtor **Andrea Colbacchini**
voci / glasovi **Roberta Sartori,
Antonio Crosa, Patrizia Jurinčič,
Nikla Panizon, Peter Harl,
Robert Makuc**

foto / fotografia **Ruben Vuaran**
performance / nastopajo

**Roberto Zanini e le partecipanti
al workshop SELVATICA**

interviste in italiano
/ intervjuji v italijanščini

Andrea Colbacchini

interviste in sloveno e traduzioni
/ intervjuji v slovenščini in prevodi

Sara Terpin

produzione / produkcija
Quarantasettezeroquattro

in collaborazione con
/ v sodelovanju z
Goriški Muzej - Nova Gorica

**RA – Realtà aumentate
/ Obogatene resničnosti**

Il progetto è finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Fondo per piccoli progetti (Small Project Fund) GO! 2025 del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027, gestito dal GECT GO / Projekt financira Evropska unija iz Sklada za male projekte GO! 2025 Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija 2021-2027, ki ga upravlja EZTS GO. www.euro-go.eu/it

Ruben Vuaran è specializzato in fotografia documentaria e di eventi, collabora da anni con festival di arte contemporanea ed è tra gli organizzatori del festival di fotografia analogica Zerapixel. Dal 2022 è titolare del laboratorio di stampa analogica Stamperia Westerberg.

Ruben Vuaran se ukvarja z dokumentarnim fotografiranjem in s fotografiranjem dogodkov. Je dolgoletni sodelavec festivala za sodobno umetnost in eden izmed organizatorjev festivala analogne fotografije Zerapixel. Od leta 2022 je tudi lastnik tiskarne za analogno tiskanje Stamperia Westerberg.



Sabato 30 agosto
ore 19.30

Gorizia
Palazzo de Grazia

Gioele Peressini, Marco Reglia

La forma del maschio è un'indagine performativa sulla mascolinità non conforme come atto di dissidenza. Un viaggio nella Venezia Giulia tra fine Ottocento e metà Novecento, dove l'eredità asburgica, la repressione fascista e l'occupazione nazista impongono una sorveglianza costante sui corpi che sfuggono alla norma. Ogni governo che attraversa la Venezia Giulia costruisce se stesso anche attraverso il controllo dei corpi non allineati. Il corpo deviante diventa campo di sperimentazione del potere, terreno fragile e incandescente su cui testare tecniche di disciplinamento poi estese all'intera popolazione.

In un contesto segnato dalla tolleranza repressiva, dove l'omosessualità sopravviveva nell'ombra e nel silenzio forzato, emergono storie di corpi che resistono. Attraverso documenti giudiziari, fonti orali e materiali d'archivio, la lecture-performance dà voce a coloro che hanno abitato la devianza come scelta, necessità, destino. Corpi che infrangono le regole della mascolinità dominante e che proprio per questo diventano minaccia, scandalo, prova vivente di un altro possibile.



Durata 60 minuti

di e con
Gioele Peressini
a partire dal volume
**Mascolinità devianti: dall'ex
Litorale austriaco all'ex Venezia
Giulia di Marco Reglia**
consulenza storica
Marco Reglia
consulenza drammaturgica
Riccardo Tablino
sguardo esterno
Giulia Bean
progetto grafico
Alessandro Virgilio Mosetti
produzione
Quarantasettezeroquattro

promosso all'interno del progetto
**"Devianti. Storie di corpi
e identità non conformi.
1900-1950"**
realizzato con il contributo di
Regione Friuli Venezia Giulia
Avviso storico etnografico
progetti per studi e ricerche –
anno 2024

Gioele Peressini cura progetti di spettacolo dal vivo. Dottore di ricerca in design, studia il rapporto tra tecnologie, corpo, performance e moda contemporanea.

Marco Reglia. La ricerca storica sulla mascolinità e sull'omosessualità inizia nel 2005, a seguito della posa della lapide con un triangolo rosa alla Risiera di San Sabba; il suo percorso di ricerca include il dottorato all'Università del Litorale di Capodistria, dalla cui tesi prende spunto il volume *Mascolinità devianti*.

Cosimo Miorelli, Antonio Della Marina

Upcall (il breve richiamo tonale ascendente tipico della balena franca) è una performance dell'illustratore Cosimo Miorelli e del sound artist Antonio Della Marina, in collaborazione con la ricercatrice di bioacustica Alice Affatati dell'OGS di Trieste. A partire dalle sue ricerche sugli effetti del rumore sottomarino nei cetacei e su come il riscaldamento dei mari e l'attività umana abbiano un impatto sui comportamenti dei mammiferi marini che usano il suono per orientarsi, cacciare e comunicare, i due artisti intrecciano un racconto evocativo che combina pittura digitale dal vivo e musica. Miorelli è attualmente coinvolto anche in un altro progetto artistico mirato alla divulgazione scientifica in Danimarca, incentrato sui capodogli.



Concerto
e live painting



Sabato 30 agosto
ore 21.00

Gorizia
Palazzo de Grazia

ARS

MULTIMEDIALE

Durata 45 minuti

pittura digitale
Cosimo Miorelli
musica
Antonio Della Marina
residenza artistica presso
**OGS Istituto Nazionale di
Oceanografia e di Geofisica
Sperimentale**

promossa all'interno del progetto
"ARS. Arti relazioni scienze"
in collaborazione con
Comune di Gradisca d'Isonzo,
Kaleidoscienza
finanziato da
Regione Friuli Venezia Giulia

Cosimo Miorelli è un illustratore che vive e lavora a Berlino. Collabora con autori e musicisti in ambito performativo e teatrale per creare performance e spettacoli multimediali nei quali dipinge dal vivo. Realizza video animati per musei e film documentari e disegna copertine e libri illustrati. Appena può si dedica al fumetto.

Antonio Della Marina è un artista che lavora con il suono in un territorio di mezzo tra musica, performance e arte plastica. Nelle sue opere utilizza astrazioni matematiche, elettronica e generatori auto costruiti, i suoi lavori sono stati esposti in gallerie d'arte e festival internazionali d'Europa e Stati Uniti.



Realtà umentate / Obogatene resničnosti

Un viaggio fra passato e futuro, anzi, cinque viaggi, cinque itinerari, alla scoperta del territorio transfrontaliero e della sua storia. Cinque esperienze, site specific, partecipative e bilingui che coniugheranno teatro e nuove tecnologie per far immergere il pubblico nei momenti chiave che hanno segnato gli ultimi tre secoli. Al centro del progetto *Realtà aumentate / Obogatene resničnosti* c'è la volontà di proporre nuove forme di turismo esperienziale, capaci di mettere a dialogo i due lati del confine, le due città. *Realtà aumentate / Obogatene resničnosti* intende dunque favorire nuove forme, esperienziali e collettive, di scoperta ed esplorazione di un'area complessa e affascinante, attraversata da un confine che c'è e non c'è, testimonianza di un passato complesso e a volte tragico ma al contempo simbolo di riunificazione, di dialogo, di nuove prospettive in chiave europea.

Pred nami je potovanje med preteklostjo in prihodnostjo, pravzaprav pet potovanj, pet itinerarijev za odkrivanje čezmejnega območja in njegove zgodovine. Pet doživetij, vezanih na določen kraj, participativnih in dvojezičnih, bo povežalo gledališče in nove tehnologije, da se bo občinstvo lahko zatopilo v ključne trenutke, ki so zaznamovali zadnja tri stoletja. Projekt *Realtà aumentate / Obogatene resničnosti* je zasnovan z željo, da bi ponudili nove oblike doživljajskega turizma, ki bo postavil v dialog obe strani meje, obe mesti. *Realtà aumentate / Obogatene resničnosti* spodbujajo torej nove izkustvene in kolektivne oblike odkrivanja in raziskovanja kompleksnega in privlačnega ozemlja. Prečka ga meja, ki obstaja in ne obstaja, ter priča o zapleteni in včasih tragični preteklosti, obenem pa je simbol ponovne združitve, dialoga in novih evropskih perspektiv.

Mercoledì 27, Giovedì 28,
Venerdì 29 agosto
Dalle 17.00 alle 19.00
/ NOVA GORICA
Partenza da XCenter
Nova Gorica Cold Case
Riccardo Tabilio,
Stefano Beghi, Marco
Prestigiacomò
performance itinerante con
Telegram

PAG 08

Mercoledì 27 agosto
17.00 e 18.30 / NOVA
GORICA
Parco Rafut
**Districare un giardino
III**
/ Razpletanje vrta III
Neja Tomšič
performance itinerante in cuffia

PAG 10

Giovedì 28 agosto
17.00 e 19.00
/ NOVA GORICA
Valico di Casa Rossa
/ lato sloveno
Casa Rossa.
Più vicino da lontano
/ Bližje od daleč
Silvia Viviani
performance partecipativa

PAG 14



Venerdì 29 e Domenica 31
19.00
agosto / GORIZIA
Piedimonte, via Brigata Cuneo 2 –
Monumento ai caduti nella lotta di
liberazione
EX / Nekdaj
Renato Rinaldi
performance itinerante in cuffia
PAG 16

Sabato 30 • 18.00
Domenica 31 • 11.00 e 17.00
agosto / SOLKAN/SALCAN
Soča Fun Park
Creature di Confine.
Isonzo
/ Mejna Bitija. Soča
Andrea Colbacchini,
Ruben Vuaran, Roberto Zanini
performance itinerante

PAG 20



Interreg
Italia-Slovenija



Cofinanziato
dall'Unione europea
Sofinanzia
Evropska unija

Fondo per piccoli progetti GO! 2025
Sklad za male projekte GO! 2025

GO
EZTS
GO

RA – Realtà aumentate / Obogatene resničnosti II progetto è finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Fondo per piccoli progetti (Small Project Fund) GO! 2025 del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027, gestito dal GECT GO. Projekt financira Evropska unija iz Sklada za male projekte GO! 2025 Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija 2021-2027, ki ga upravlja EZTS GO.
www.euro-go.eu/it/ www.ita-slo.eu/it/

je suisse (or not) / Collettivo
Treppenwitz / Camilla Parini

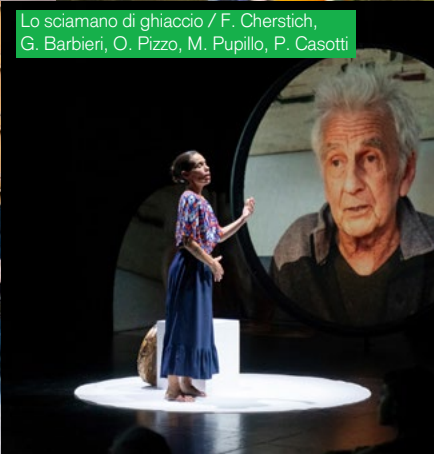


Pornodrama Trio
Camilla Guarino, Giuseppe Comuniello

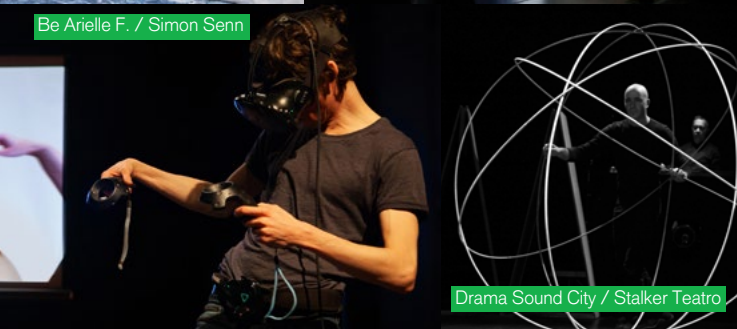


Spiriti Guida / Cristina Donà,
Saverio Lanza

Lo sciamano di ghiaccio / F. Cherstich,
G. Barbieri, O. Pizzo, M. Pupillo, P. Casotti



Be Arielle F. / Simon Senn



Drama Sound City / Stalker Teatro

Pro— gramma Gradisca d'Isonzo



Accessibilità
Fisica/Mobilità



Accessibilità
Persone Cieche/Ipovedenti



Audiodescrizione



Accessibilità
Persone Sorde



Interpretariato in
Lingua Italiana dei
Segni (LIS)

Mercoledì
3 settembre 2025

Dalle 17.30 alle 20.30
ex Enoteca La Serenissima
Casa Festival

Trasposizioni
Altrememorie
Mostra

PAG 32

18.00
Sala Bergamas
Noctiluca Scintillans
Trifoglio / Marta Bellu

Danza
PAG 34

19.00
Corte Marco d'Aviano
CON-DIVIDUO
Come la biologia
può aiutarci a uscire
dall'antropocene
Marta Cuscunà,
Manuela Mointi

PAG 36

21.00
Corte del Castello
Acqua, porta via tutto
Teho Teardo
Cineconcerto

PAG 38

Giovedì
4 settembre 2025

Dalle 17.30 alle 20.30
ex Enoteca La Serenissima
Casa Festival

Trasposizioni
Altrememorie
Installazione

PAG 32

18.00
Sala Bergamas
I Versi delle mani
Marta Bellu, Agnese Banti,
Laura Luciola

Danza
PAG 40

19.00
Appartamento privato
French line
47/04 e Trickster-P
Performance

PAG 42

19.00
ex Enoteca La Serenissima
Casa Festival

Birre... alla cieca
Chiara Andreola
e Ciechi per caso
Degustazione

PAG 44

21.00
Teatro Nuovo
Lo sciamano di ghiaccio
F. Cherstich, G. Barbieri, O.
Pizzo, M. Pupillo, P. Casotti
Spettacolo multimediale

PAG 46

Venerdì 5 settembre 2025

Dalle 17.30 alle 20.30
ex Enoteca La Serenissima
Casa Festival

Trasposizioni

Altrememorie

Installazione

PAG 32

18.00

Appartamento privato

French Line

47/04 e Trickster-P

Performance partecipativa

PAG 42

18.30

Piazza Unità

dancehALL

Lost movement

Danza urbana

PAG 48

19.00

Sala Bergamas

Be Arielle F.

Simon Senn

Performance

PAG 50

21.00

Teatro Nuovo

Drama Sound City

Stalker Teatro

Performance

PAG 52

22.30

Corte Marco d'Aviano

DJ SHOW

Twentysomething Edition

Sotterraneo

Performance

PAG 54

Sabato 6 settembre 2025

10.00

Raduno in Piazza Unità

Il viaggio di Marco

Cavallo nei CPR

PAG 56

Dalle 15.00 alle 20.30

Ex enoteca

je suisse (or not)

Camilla Parini

Performance per singolo spettatore

PAG 58

Dalle 15.00 alle 20.30

ex Enoteca La Serenissima

Casa Festival

Trasposizioni

Altrememorie

Installazione

PAG 32

17.00

Partenza da Piazza Unità

Botanica Queer

Nina's Drag Queens

Performance itinerante

PAG 60

19.00

Mura di Porta Nuova

Pornodrama Trio

Camilla Guarino,

Giuseppe Comuniello

Danza - spettacolo accessibile al pubblico sordo e al pubblico cieco

PAG 62

19.30

Spazio antistante Comune

AeReA

Panzetti / Ticconi

Danza urbana

PAG 64

21.00

Corte del castello

Spiriti Guida

Cristina Donà,

Saverio Lanza

Musica

PAG 66

Domenica 7 settembre 2025

Dalle 10.30 alle 12.30

e dalle 15.00 alle 18.00

ex Enoteca La Serenissima

Casa Festival

je suisse (or not)

Camilla Parini

Performance per singolo spettatore

PAG 58

11.00

Sala consiliare,

Palazzo Torriani

Save the last dance

for me

– La polka chinata

Workshop

Gianmaria Borzillo,

Giovanfrancesco Giannini

Workshop

PAG 68

11.00

Partenza da Piazza Unità

Botanica Queer

Nina's Drag Queens

Performance itinerante

PAG 60

Dalle 15.00 alle 18.00

ex Enoteca La Serenissima

Casa Festival

Trasposizioni

Altrememorie

Installazione

PAG 32

16.30

Corte del Castello

Borderline visible

Ant Hampton

Lettura collettiva

PAG 70

18.00

Sala consiliare

Save the last dance

for me

Alessandro Sciarroni,

Gianmaria Borzillo,

Giovanfrancesco Giannini

Danza

PAG 72

19.00

Sala Bergamas

Je vous aime

Diana Anselmo,

Sara Pranovi

Spettacolo teatrale

PAG 74



Altrememorie

**Da Mercoledì 3 a
Venerdì 5 settembre
dalle 17.30 alle 20.30
Sabato 6 settembre
dalle 15.00 alle 20.30
Domenica 7 settembre
dalle 15.00 alle 18.00**

Gradisca d'Isonzo
ex Enoteca La Serenissima
Casa Festival

ZERO GRADI DI SEPARAZIONE

Questa mostra è frutto di un percorso di ricerca e di dialogo con persone cieche e ipovedenti. Le abbiamo incontrate in luoghi per loro particolarmente significativi. Seduti in una piazza o davanti a un edificio, ci siamo fatti descrivere e raccontare quel determinato spazio fisico, anche dal punto di vista emozionale e affettivo.

Qual è la relazione con lo spazio per una persona che non vede? Come si orienta? Cosa mette?

Spesso il luogo che ci hanno raccontato è uno spazio visto e vissuto prima di perdere la vista, un luogo dei ricordi.

In una seconda fase abbiamo fatto ascoltare queste interviste a cinque artisti e artiste e, coordinati da Laura Carraro e Mohamed Chabarik hanno realizzato un'opera materica, tattile, ispirata al racconto, liberamente reinterpretato.

Ogni opera è esposta unitamente a una traccia audio che contiene i suoni e i rumori di quel luogo. Più ci si avvicina, più ci si immerge in quel determinato ambiente. Più ci si allontana, più il rumore si confonde con gli altri suoni e assume un carattere d'insieme.

Sotto ogni opera è posizionato un QR code che, una volta inquadrato, permette di accedere ad un contenuto audio specifico, una guida all'esplorazione tattile utile a comprendere il prodotto artistico e a facilitarne l'accessibilità.

Questa mostra racconta l'incontro tra due mondi, il mondo di chi non vede e il mondo dell'arte, per dare forma a un paesaggio diverso. Per stare sul filo tra visibile e invisibile.



mostra prodotta da

**Associazione culturale
Altrememorie**

direzione creativa

Giovanni Chiarot, Matteo Carli

curatela

**Laura Carraro,
Mohamed Chabarik**

artisti

**Mohamed Chabarik, Maryliis
Teinfeldt-Grins, Victor Simenau,
Luis Guerra Sobejano,**

Claudia Zanaga

con il contributo di

Regione Friuli Venezia Giulia

Altrememorie è un'associazione culturale che promuove e ospita residenze ed esposizioni artistiche. Sviluppa una nuova narrazione e interpretazione del territorio, attraverso i diversi linguaggi dell'arte contemporanea. In mostra le opere di Mohamed Chabarik, Luis Guerra Sobejano, Victor Simoneau, Maryliis Teinfeldt-Grins, Claudia Zanaga.

Noctiluca scintillans

Trifoglio

Marta Bellu, Donato Epiro, Andrea Sanson

Noctiluca scintillans continua la sua ricerca legata agli ambienti e ai corpi d'acqua, in particolare all'ecosistema marino e alla relazione e ibridazione tra specie e linguaggi, della luce e del suono, tra umano e non-umano, naturale e artificiale. Un'immersione nel paesaggio sonoro subacqueo dell'Area marina protetta, uno spazio di elementi biologici e antropici abitato e attraversato da forme visibili e invisibili, animali e vegetali, apparizioni fluttuanti che vivono sulla superficie e corpi di luce che diventano paesaggio.

Danza



Mercoledì 3 settembre
ore 18.00

Gradisca d'Isonzo
Sala Bergamas

ARS

DANZA

Durata 35 minuti



un progetto di
**Trifoglio (Marta Bellu,
Donato Epiro, Andrea Sanson)**
danza **Marta Bellu**
musiche
Donato Epiro
luci **Andrea Sanson**
produzione
Versiliadanza

residenza artistica presso
**WWF Area Marina Protetta
di Miramare**
promossa all'interno del progetto
"ARS. Arti relazioni scienze"
in collaborazione con
**Comune di Gradisca d'Isonzo,
Kaleidoscienza**
finanziato da
Regione Friuli Venezia Giulia

Marta Bellu è ricercatrice e coreografa che esplora la relazione tra corpo, suono, luce, ambiente e paesaggio. Insieme al gruppo multidisciplinare porta avanti progetti di ricerca artistica che, riflettendo su concetti di ecologia, biodiversità e paesaggio, si pone in dialogo creativo con gli elementi degli ecosistemi che attraversa o inventa, per generare nuove possibilità di linguaggio.

Donato Epiro, compositore e musicista poli-strumentista, biologo, esplora il rapporto fra suono ed ambiente naturale intrecciando tematiche ecologiche, antropologiche e fantastiche.

Andrea Sanson, light designer e scenografo, indaga un sistema non solo visivo ma anche sonoro/coreografico generato da fonti luminose in movimento e in rapporto costante col suono.

CON-DIVIDUO

Come la biologia può aiutarci
a uscire dall'antropocene

Marta Cuscunà, Manuela Monti

L'uscita del nuovo libro di Marta Cuscunà, *Sguardi di specie. Una trilogia ecofemminista*, sarà lo spunto per addentrarci in storie non antropocentriche in cui il confine tra "umano" e "animale" perde di significato.

Con l'aiuto della biologa Manuela Monti, prenderemo confidenza con l'idea che il nostro corpo è un ecosistema multispecie.

Il nostro corpo, infatti, ospita miliardi di microrganismi viventi appartenenti alle specie più diverse: funghi, batteri, virus. È il microbiota o, più volgarmente detto, flora intestinale.

Cosa succede alla nostra identità se, biologicamente, il concetto di individuo singolo non è più pensabile?

Grazie alle più recenti conoscenze di socio-biologia e delle neuroscienze, cercheremo di capire quando un corpo può dirsi umano e come il concetto di con-dividuo possa aiutarci ad affrontare la crisi climatica.

Per continuare a *mondeggiare* anche se il mondo che conosciamo sta andando a rotoli.

Talk



Mercoledì 3 settembre
ore 19.00

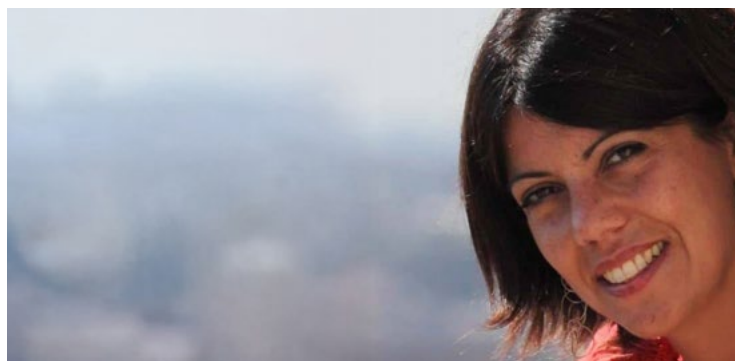
Gradisca d'Isonzo
Corte Marco d'Aviano,
Palazzo Torriani

ARS

Durata 60 minuti

Marta Cuscunà

in dialogo con la biologa
dello sviluppo **Manuela Monti**



Marta Cuscunà è autrice e performer di teatro visuale, nella sua ricerca unisce l'attivismo alla drammaturgia per figure. Nel 2009 vince il Premio Scenario per Ustica con *È bello vivere liberi!* primo capitolo di *Resistenze femminili*, una trilogia di cui fanno parte *La semplicità ingannata* e *Sorry, boys*. Ne *Il canto della caduta* unisce l'immaginario ancestrale del mito di Fanes ai principi di animatronica utilizzati per manovrare i pupazzi. *Earthbound* è un monologo di fantascienza per attrice e creature meccaniche, ispirato al saggio di eco-femminismo *Staying with the Trouble* di Donna Haraway. Nel 2021 partecipa alla trasmissione televisiva di Rai 3 *La Fabbrica del mondo* di Marco Paolini e Telmo Pievani per la quale scrive e interpreta una mini serie per corvi meccanici dedicata ai temi dell'ecofemminismo. Nel 2023 la serie esce dallo schermo e diventa uno spettacolo teatrale dal titolo *Corvidae*. *Sguardi di specie* co-prodotto dal MUSE - Museo delle Scienze di Trento. Dal 2021 è artista associata al Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa.

Manuela Monti, dottore di ricerca in Bioingegneria e Bioinformatica, è professoressa associata di istologia ed embriologia al Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense dell'Università di Pavia. Svolge ricerche sulla cellula staminale totipotente per definizione (oocita) in collaborazione con istituti di ricerca in USA e Giappone. È autrice di diversi saggi di divulgazione scientifica in collaborazione con Carlo Alberto Redi.

Teho Teardo

L'acqua è la connessione indivisibile tra tutte le cose viventi, è un atto di relazione perpetua. Come il suono.

È l'acqua a portare via tutto in questo film che arriva da un passato distante ma ancora irrisolto perché condannato a ripetersi.

La musica sta con chi vorrebbe cambiare il corso delle cose.

Nel centenario dell'Istituto LUCE, con le immagini del suo straordinario archivio, un film e cineconcerto che celebra l'acqua, la sua bellezza, la sua cruciale importanza per il mondo di oggi, in tutte le sue forme ed essenze: nutrimento, vita, madre, forza (anche distruttiva), fonte di lavoro, custode di "relitti e memorie". Con un messaggio chiaro: l'acqua è una risorsa sempre più rara e "dimenticata", un elemento fondante le nostre esistenze.

La regia del film è di Roland Sejko (Premio David Donatello, Nastro D'argento); le musiche sono state composte da Teho Teardo (Ciak d'Oro, premio Ennio Morricone) che le esegue dal vivo con il suo quartetto; i versi inediti – creati per lo spettacolo – sono di Gian Mario Villalta (Premio Viareggio per la poesia).

Teho Teardo, compositore, musicista, sound designer.

Esploratore sonoro curioso e sempre attento agli stimoli che vengono da altre forme artistiche, si dedica all'attività concertistica e discografica pubblicando diversi album che indagano il rapporto tra musica elettronica e strumenti tradizionali. Ennio Morricone, che nel 2009 consegnò a Teardo l'omonimo premio, ha dichiarato: Teho Teardo cerca ad ogni costo un'originalità attraverso l'ostinazione dei modelli, della ripetitività, dell'economia dei materiali e del minimalismo personale in una continua passacaglia. Penso che Teardo cerchi molto per trovare delle soluzioni che servano a lui e al film per il quale scrive la musica. L'esperienza mi dice che prima o poi chi cerca trova.



Mercoledì 3 settembre
ore 21.00

Gradisca d'Isonzo
Corte del Castello

ARS

MULTIMEDIALE

chitarra baritona, elettronica

Teho Teardo

violoncello e voce

Laura Bisceglia

violoncello e voce

Flavia Massimo

contrabbasso

Igor Legari

suono

Francesco Fazzi

una produzione

Cinemazero, Pordenone Docs

Fest 2024 e LUCE – Cinecittà

Laura Bisceglia, inizia lo studio del pianoforte e del canto corale fin da bambina. Si diploma in canto lirico presso il Conservatorio "G. Tartini" di Trieste e si laurea in violoncello presso il Conservatorio "J. Tomadini" di Udine. Dopo il debutto nella lirica inizia a sperimentare e comporre un proprio repertorio per violoncello e voce, collaborando con pittori, danzatori, artisti circensi, artisti visivi, compositori ed esibendosi in numerosi festival in Italia e all'estero. Insegna violoncello presso l'Associazione "V. Ruffo" di Sacile e studia il canto Dhrupad dell'India.

Flavia Massimo, violoncellista contemporanea, sound artist e curatrice di eventi culturali, si è formata presso il Conservatorio "A. Casella" dell'Aquila, prima in violoncello classico e successivamente in Musica Elettronica. Con la label inglese Audiobulb ha pubblicato "Glitch", il suo primo lavoro discografico in solo per violoncello ed elettronica. È direttore artistico di "Paesaggi Sonori", festival di musica e paesaggio. È Editor e sound engineer per l'etichetta discografica di musica classica "Odradek Records".

Igor Legari, contrabbassista, compositore. Nato a Lecce, dal 2011 vive a Roma dove è attivo nella scena della musica jazz e dell'improvvisazione.

I Versi delle mani

Marta Bellu, Agnese Banti, Laura Luciola

Danza



Giovedì 4 settembre
ore 18.00

Gradisca d'Isonzo
Sala Bergamas

ZERO GRADI DI SEPARAZIONE

DANZA

I versi delle mani intessono trame sonore, disegnano danze, sono bocche che si aprono.

L'aria, leggera, prende corpo, diventa un gesto, un suono circolare, l'uno genera l'altro. Si parlano.

E la mano che da il tempo e la risposta del polmone. Suoni fisici, si toccano, tra vicinanza epidermica e distanza siderale.

Produrre un soffio d'aria per attivare il fuoco, un'intensità che circola.

Rotazione, equilibrio, una danza fuori controllo. Una trottola.

Il lavoro esplora la costruzione simultanea di una partitura musicale e coreografica che nasce dal respiro e viene tracciata nello spazio attraverso parole|mani: contenitori di sensibilità che si esprimono in gesti di corpo e suono. I Versi delle mani, nasce dall'incontro di Marta Bellu, con la musicista Agnese Banti e la danzatrice con sindrome di Down Laura Luciola.



Durata 35 minuti

coreografia

Marta Bellu

danza

Laura Luciola

musica e progetto sonoro

Agnese Banti

regia del suono

Andrea Trona

disegno luci

Isadora Giuntini

costumi

Arianna Chelazzi

produzione

Versiliadanza

realizzato con il contributo di

Bando Abitante - Fondazione

CR Firenze e Centro Nazionale

di Produzione della danza

Virgilio Sieni e del programma

di residenze KATE di Tempo

Reale, co-prodotto da Murate

Art District Con il sostegno di

MiC - DIREZIONE GENERALE

SPETTACOLO per il progetto

RIFRAZIONI di Oriente

Occidente

Marta Bellu, artista associata Versiliadanza dal 2019, è danzatrice, coreografa e psicologa; si occupa di danza inclusiva dal 2013 e la sua ricerca coreografica opera in dialogo con il suono e la composizione musicale. I versi delle mani è il primo lavoro come professionista per Laura Luciola, che inizia nel 2015 un percorso di studio della danza contemporanea e di ricerca coreografica con Marta Bellu all'interno del progetto Iniziali. Agnese Banti è una sound artist, musicista e performer interessata al dialogo con la gestualità del corpo, la fisicità del suono e la sua relazione con lo spazio.

Trickster-p

È il 10 febbraio 1947 e a Parigi le potenze vincitrici della Seconda guerra mondiale definiscono il primo tratto del confine che divide l'Italia dalla Jugoslavia. Pochi mesi dopo, a metà settembre, quella traccia segnata su un foglio di carta diventa una linea materiale sul terreno. "French line" è l'indicazione che molti goriziani trovano scritta sui cartelli che segnalano il nuovo confine che divide le loro strade, i loro campi, i loro cortili, rendendo Gorizia, a tutti gli effetti, una città di confine. Il progetto si svincola dagli spazi teatrali tradizionali per svolgersi in ambienti domestici, dove un piccolo gruppo di spettatrici e spettatori è coinvolto in un'esperienza immersiva e partecipata. Al centro del lavoro vi sono testimonianze storiche e materiali d'archivio che diventano strumenti per interrogarsi su come la memoria personale e collettiva influenzi la percezione del presente e la costruzione dell'identità, esplorando i confini non solo come linee geografiche o politiche, ma come luoghi simbolici e interiori.

Performance
per spazi domestici



Giovedì 4 settembre
ore 19.00
Venerdì 5 settembre
ore 18.00

Gradisca d'Isonzo
Appartamento privato

PARTECIPATIVO

Durata 100 minuti

una performance di **Trickster-p**
e **Quarantasettezeroquattro**
concetto e realizzazione

Cristina Galbiati, Ilija Luginbühl
in collaborazione con

Gioele Peressini
ricerche storiche

Alessandro Cattunar, Kaja Širok
spazio sonoro **Zeno Gabaglio**

grafica e consulenza
all'allestimento

Studio CCRZ
produzione

Quarantasettezeroquattro
con il contributo della
Regione Friuli Venezia Giulia

Nato dall'incontro di **Cristina Galbiati** e **Ilija Luginbühl**, **Trickster-p** è un progetto di ricerca artistica che si muove in un territorio di confine e contaminazione tra diversi linguaggi.

Dopo una prima fase imperniata su una specifica ricerca sulla centralità e la fisicità del performer, nel corso degli anni **Trickster-p** si è allontanato dal concetto di teatro in senso stretto per indagare possibili segni espressivi trasversali che, tanto concettualmente quanto formalmente, siano il risultato della commistione di strumenti artistici estremamente eterogenei.

La sua poetica è un invito allo spettatore ad aprire i propri spazi percettivi e a creare la propria realtà in un territorio di frontiera tra la visione interiore e la visione esteriore. Fra le sue opere più significative vi sono performance e installazioni tradotte in numerose lingue e presentate in oltre 30 Paesi in Europa, Asia, Australia, America del nord e America del sud.

Nel 2017 è stato insignito del prestigioso Premio svizzero del teatro; attualmente è compagnia residente al LAC Lugano.

www.trickster-p.ch



Chiara Andreola Ciechi per caso

No, non stiamo parlando delle celeberrime birre ceche: ma di un approccio diverso alla degustazione. Anche se questa vorrebbe che una birra venisse valutata anche sotto l'aspetto visivo – schiuma, colore, bollicine, limpidezza... - assaporare una birra ad occhi chiusi, per concentrarsi al meglio su aromi, sapori, e sulle sensazioni che ci dà sia al palato che a livello più generale, è un'esperienza che può riservare grandi sorprese. Insieme all'associazione Ciechi per caso e alla biersommelière Chiara Andreola andremo così a degustare alcune birre di birrifici artigianali del goriziano, scoprendo qualcosa di più non solo sulla storia e sugli stili di questi prodotti, ma anche su come i nostri sensi diversi dalla vista possono apprezzarli: ci approcceremo alla degustazione bendati, per poi discutere insieme di ciò che abbiamo provato.



ph Chiara Andreola

**Giovedì 4 settembre
ore 19.00**

Gradisca d'Isonzo
ex Enoteca La Serenissima
Casa Festival

Durata 75 minuti
Partecipazione su prenotazione,
con contributo di 15€ a persona.



biersommelière
Chiara Andreola
il collaborazione con
“Ciechi per caso”

Chiara Andreola

Veneta di nascita e friulana d'adozione, dopo la scuola di giornalismo a Milano ha lavorato a Roma e Bruxelles come giornalista professionista. Approdata a Udine per amore, lì è nata la passione per la birra artigianale, che l'ha portata a frequentare diversi corsi di formazione fino ad acquisire il diploma di Biersommelière alla Doemens Akademie di Monaco di Baviera. Oltre a collaborare con diverse testate giornalistiche, di ambito birrario e non, conduce degustazioni ed eventi.

Ciechi per Caso

Ciechi per Caso è un gruppo di amici non vedenti che ha scelto di trasformare la disabilità in un'occasione di incontro, condivisione e crescita. Credono che la cecità non sia un limite, ma un'opportunità per promuovere inclusione, accessibilità e partecipazione attiva. L'obiettivo è favorire l'integrazione delle persone cieche e ipovedenti nella vita sociale e culturale, abbattendo barriere sensoriali e culturali attraverso esperienze condivise con tutta la comunità. “Ciechi per Caso” vede nella disabilità un'opportunità per costruire una società più inclusiva, accogliente e consapevole.

Lo sciamano di ghiaccio

F. Cherstich, G. Barbieri, O. Pizzo,
M. Pupillo, P. Casotti

Il racconto senza parole, fatto solo di immagini, suoni e voci, della metamorfosi rapida, impetuosa, a volte crudele che la Groenlandia e il popolo inuit hanno subito negli ultimi cinquant'anni.

Gli inuit, uno dei popoli più antichi e pacifici della terra, sono oggi a un bivio cruciale della loro storia. In Groenlandia la curva demografica non cresce da trent'anni e i nativi non sono più di cinquantamila. Minacciato dallo scioglimento inarrestabile dei ghiacci, dalle politiche estrattive di Canada e Stati Uniti, costretto a ridurre la pratica tradizionale della caccia, il popolo inuit sta vivendo in modo traumatico l'irruzione della modernità: il dilagare dell'alcolismo e un altissimo tasso di suicidi giovanili ne sono la testimonianza.

Il nuovo progetto di Barbieri, Cherstich, Pizzo e Casotti racconta questa difficile transizione con gli strumenti del cinema e della musica: le immagini girate per l'occasione in Groenlandia dialogano con le musiche originali di Massimo Pupillo e con i canti tradizionali di Karina Moeller, cantante inuit che vive in Danimarca.

Lo sciamano di ghiaccio porta il pubblico nel piccolo villaggio di Kulusuk, sulla costa sudorientale dell'isola, e nella cittadina di Tasillaq, dove da quarant'anni vive l'altoatesino Robert Peroni, da anni impegnato nella difesa e nella tutela della cultura inuit.

Spettacolo multimediale



Giovedì 4 settembre
ore 21.00

Gradisca d'Isonzo
Teatro comunale

ARS

MULTIMEDIALE

Durata 75 minuti

musica di
Massimo Pupillo
canto tradizionale
Inuit Karina Moeller
drammaturgia
Guido Barbieri
direzione musicale
Oscar Pizzo
video
Piergiorgio Casotti
regia, luci e scene
Fabio Cherstich

live electronics e basso elettrico
Massimo Pupillo
voce
Karina Moeller
flauti
Manuel Zurria
tastiera
Oscar Pizzo
direttore di scena
Eleonora Pasini
tecnico del suono
Bruno Germano
progetto luci
Alessandro Pasqualini





Compagnia Lost Movement

dancehALL è un contenitore techno urban, dove quattro corpi si muovono in un rituale ossessivo. Quattro danze, salsa, cha cha cha, jive e polka, vengono strappate al loro contesto e ridotte a schemi dinamici essenziali. Avvolti in un'atmosfera spigolosai performer tracciano linee nette, costruendo una coreografia rigorosa, priva di pathos. I loro corpi si muovono a scatti, in moduli ritmici costanti. Sorrisi innaturali, braccia che si agitano in maniera energica: il ballo da sala, con la sua sensualità e la sua varietà, si trasforma in una danza "da eseguire".

E se la passione venisse meno? Cosa resta quando il ballo, svuotato della sua variabilità, diventa un puro esercizio di stile?

dancehALL è un esperimento, un tentativo di ridefinire i confini della danza, un invito a riflettere sul corpo e sul movimento in un'epoca dominata dalla meccanizzazione e dalla perdita di umanità.



ph Chiara Borghini



ph Pamela Rovaris

Venerdì 5 settembre
ore 18.30

Gradisca d'Isonzo
Piazza Unità

DANZA

URBANO - PARTECIPATIVO

Durata 20 minuti

di **Nicolò Abbattista**,
Christian Consalvo
con **Arianna Cunsolo**,
Francesca Lastella,
Enrico Luly e Nicoletta Bellazzi
movement coach
Marcella Fanzaga
Creazione vincitrice
Danza Urbana XL 2025

La **Compagnia Lost Movement**, nata nel 2011 da un'idea di Nicolò Abbattista e Christian Consalvo, ispirandosi alla figura del prisma unisce diverse visioni e talenti esplorando l'umanità attraverso diverse prospettive e toccando temi come genere, identità e tradizione.



Venerdì 5 settembre
ore 19.00

Gradisca d'Isonzo
Sala Bergamas

MULTIMEDIALE

Simon Senn

Be Arielle F. è una conferenza spettacolo dove Simon Senn, artista e videomaker ginevrino, indaga il confine tra realtà e virtuale. L'artista ha acquistato online la copia digitale del corpo di una donna inglese, venduto per poche decine di dollari. Chi è questa donna? Può fare tutto ciò che vuole con questo corpo digitale? E la nuova e piacevole sensualità che questa forma virtuale gli offre? Nella performance, mentre abita quel corpo grazie alla realtà virtuale, Senn racconta il viaggio per incontrare la donna, esplorando identità, genere e legge, riflettendo sulle implicazioni psicologiche e esistenziali di vivere in un corpo digitale.

Arielle fa ora parte del progetto ed è presente in scena.

Simon Senn ha deciso di consultare uno psicologo e di esplorare le sue sensazioni di "disturbo di genere", che continuano a sorprenderlo: forse soffre di "dismorfia da Snapchat", la malattia psicologica clinicamente dichiarata tra coloro che desiderano trasformarsi per assomigliare alla loro immagine online.



Durata 60 minuti

In francese e inglese
con sottotitoli in italiano
Si consiglia la visione a un pubblico
maggiore di 15 anni

ideazione e regia

Simon Senn
con **Simon Senn, Arielle F. e un
corpo virtuale**

produzione
Compagnie Simon Senn

coproduzione
**Théâtre Vidy-Lausanne Le Grütli,
Centre de production et de
diffusion des Arts vivants
Théâtre du Loup**

distribuzione e tour

Théâtre Vidy-Lausanne
con il sostegno di
**Pro Helvetia, Fondation Ernst
Göhner, Pour-cent culturel
Migros, Loterie Romande,
Porosus**

Simon Senn (1986) è un videomaker e artista visivo con base a Ginevra. Il suo lavoro, tra realtà e finzione, esplora ambiguità sociali ed etiche. Ha studiato a Ginevra e Londra, presentando il proprio lavoro in contesti internazionali.



Venerdì 5 settembre
ore 21.00

Gradisca d'Isonzo
Teatro comunale

MULTIMEDIALE

Stalker Teatro

A partire dalle suggestioni raccolte nelle periferie cittadine, *Drama Sound City* è uno spettacolo dal vivo visionario, un ponte tra performance art e musica elettronica.

Una performance dal forte impatto visivo e musicale che si rivolge a un pubblico eterogeneo, curioso e attento alle novità. La performance, in cui si intrecciano arte visiva e performativa, musica elettronica e pop sperimentale, conduce lo spettatore attraverso sei scene/quadri visionari, scanditi da luci, azioni e suoni che compongono e scompongono geometrie della periferia cittadina come in un time lapse che ne cattura le rapide trasformazioni, cogliendone i caratteri più solitari, notturni, enigmatici.



Durata 45 minuti

regia
Gabriele Boccacini
musiche originali eseguite dal vivo
Simone Bosco - Ozmotik
performer
Stefano Bosco, Dario Prazzoli,
Elena Pisu
voice over
Adriana Rinaldi
disegno luci
Giorgio Peri

produzione
Stalker Teatro
con il sostegno di
Ministero della Cultura,
Regione Piemonte,
Città di Torino
spettacolo selezionato all'interno
del bando "Richiedo asilo
artistico" da una commissione di
giovani curatori under 25 all'interno
del progetto "Visioni future"

Stalker Teatro nasce nel 1975 all'Accademia di Belle Arti di Torino, con radici nella controcultura post-68. Attiva nella ricerca performativa in contesti marginali, ha collaborato con Grotowski e Pistoletto. Dal 2010 porta i suoi progetti site-specific in festival in tutta Europa e oltre.

DJ SHOW

Twentysomething Edition

Sotterraneo

DJ show è una performance con un obiettivo chiaro, apparentemente semplice: far ballare un pubblico dentro una drammaturgia. Una playlist di canzoni di ogni genere e epoca viene intervallata da azioni rapide, testi brevi e visioni di passaggio, con l'idea di mettere in campo un esperimento intermedio fra DJ set e teatro dove il vero spettacolo è il pubblico che danza, dove la struttura c'è ma è pensata per deragliare nel rituale epidemico di gruppo, dove il divertimento non distrae e il pensiero non interrompe la festa, anzi: tutto si mescola attraverso l'emulsionante della musica. La domanda diventa: si possono mixare vibrazione musicale istintiva e stimolo cognitivo complesso? Se la risposta è sì: in questo esperimento vibreremo insieme sulle note di alcuni pensieri, rovelli e ansie del nostro tempo. Se la risposta è no: beh, in questo esperimento elimineremo un po' di tossine, lasciando che le angosce individuali e le nevrosi collettive di questi anni scivolino a terra col sudore.

Performance
Dj set partecipativo



Venerdì 5 settembre
ore 22.30

Gradisca d'Isonzo
Corte D'Aviano
Palazzo Torriani

PARTECIPATIVO

Durata 75 minuti

creazione

Sotterraneo

ideazione e regia

Sara Bonaventura,

Claudio Cirri, Daniele Villa

con

Sara Bonaventura,

Claudio Cirri

scrittura

Daniele Villa

sound design

Simone Arganini,

Mattia Tuliozi

luci

Marco Santambrogio

produzione

Sotterraneo

Sotterraneo è un collettivo di ricerca teatrale che nasce a Firenze nel 2005. Le produzioni del gruppo sono caratterizzate da un approccio avant-pop in equilibrio fra immaginario collettivo e pensiero filosofico. I loro progetti replicano in diversi dei più importanti festival e teatri nazionali e approdano in Spagna, Germania, Francia, Belgio, Inghilterra, Portogallo, Grecia, Olanda, Svizzera, Russia, Bosnia Erzegovina, Slovenia, Croazia, Cile, Cina, Corea del Sud.

Il viaggio di Marco Cavallo nei CPR

Forum Salute Mentale

Nel 1973 Marco Cavallo usciva dal manicomio di Trieste come simbolo di liberazione e di diritti per le persone reclusi. Oggi torna a camminare, percorrendo l'Italia per fermarsi davanti ai Centri di Permanenza per il Rimpatrio (CPR). Questi luoghi, poco conosciuti e chiusi alla società civile, sono spazi in cui vengono trattenute persone migranti in condizioni spesso disumane e prive di tutele.

Il viaggio di Marco Cavallo è una grande azione collettiva che attraversa numerose città italiane: in ogni tappa, il cavallo azzurro arriva per incontrare associazioni, attivisti, operatori e cittadini che si mobilitano per chiedere la chiusura dei CPR. La performance prevede camminate pubbliche, momenti di ascolto, racconti, gesti simbolici e occasioni di incontro aperte a tutte e tutti.

Passeggiata collettiva,
azione partecipata



Sabato 6 settembre
ore 10.00

Gradisca d'Isonzo
Ritrovo in Piazza Unità

URBANO - PARTECIPATIVO

Durata 90 minuti

un'azione collettiva ideata dal
Forum Salute Mentale
una azione partecipata
con artisti, cittadini, attivisti,
volontari e professionisti nel
campo della salute mentale e
dei diritti

con la partecipazione di:
Quarantasettezeroquattro,
euritmica, cinemazero PN, La
Collina, Centro Balducci, ICS,
Acu Macross, Libera FVG, le as-
sociazioni nella rete provinciale
di Libera, e tanti altri

Il progetto Marco Cavallo nasce nel 1973 da un'idea di Franco Basaglia e del suo gruppo di lavoro a Trieste, per dar voce ai ricoverati psichiatrici attraverso un grande cavallo azzurro, divenuto negli anni simbolo della liberazione dai manicomi.

L'iniziativa è promossa da una rete ampia di soggetti: dal Forum Salute Mentale a Mediterranea Saving Humans, Società Italiana di Medicina delle Migrazioni e No CPR-Rete Mai Più Lager, e molte altre realtà. Ma l'iniziativa vuole lanciare un messaggio culturale oltre che sociale. Per questo è promossa da tanti soggetti che si impegnano in campo artistico in Italia.

Collettivo Treppenwitz / Camilla Parini

Performance site specific
per singolo spettatore

Siamo ciò che ricordiamo? Quanto è importante il luogo da cui proveniamo? E le storie che ci raccontiamo?

Attraverso una narrazione del ricordo e un incontro uno-a-uno, Camilla Parini compone e scompone un'idea di famiglia, di appartenenza identitaria e di memoria.

Tagliando e ricucendo ricordi fotografici e indossando un costume da orso polare, Camilla condivide una versione inedita della sua storia personale giocando tra il reale ed il fantastico, tra l'incapacità di definirsi ed il bisogno di dirsi. Un gioco con la memoria di sé bambina, con le parole dette e quelle non dette, con le tracce cancellate e quelle lasciate. "Un giorno mia nonna mi ha detto: *ricordati di cercare l'orso!* Poi in mezzo è passata la vita, e io mi sono dimenticata di tante cose."



ph Camilla Parini



ph Manka Brusorio

**Sabato 6 settembre
dalle 15.00 alle 20.30
Domenica 7 settembre
dalle 10.30 alle 12.30
e dalle 15.00 alle 18.00**

Gradisca d'Isonzo
ex Enoteca La Serenissima
Casa Festival

PARTECIPATIVO

Durata 30 minuti

Uno spettatore/spettatrice
ogni 30 minuti
Prenotazione raccomandata

di e con

Camilla Parini

collaboratori artistici

Francesca Sproccati, Anahi

Traversi, Simon Waldvogel

supporto drammaturgico

Jessica Huber

foto e video

Amos Pellegrinelli, Camilla

Parini, Francesca Sproccati

grafica e stampa

Complice Press

produzione

Collettivo Treppenwitz

coproduzione

far° Nyon, Südpol Luzern

Le persone che animano **Collettivo Treppenwitz** creano un'eterogeneità concorde di individui, pensieri, pratiche ed arti in ambiti espressivi diversi. Camilla Parini pone al centro della sua ricerca una riflessione sfaccettata sull'identità e la sua vulnerabilità, ponendosi in ascolto di quella che definisce una "politica dell'intimo".

Botanica Queer

Percorso nel lato drag della Natura

Nina's Drag Queens

Cosa c'entra la botanica con la cultura queer? Cosa significa queer? Possono una biologa e una drag queen giungere alle stesse conclusioni? Proveremo a dare risposta a queste e ad altre domande. A partire da un fiore. Le piante sono "l'altro da noi" per antonomasia: organismi complessi che sottostimiamo perché fuori da schemi mentali fatti a nostra immagine e somiglianza. Eppure le piante hanno tanto da insegnare. Sono intelligenti, dotate di sensi a noi sconosciuti, non gerarchiche, cooperative. Sono queer: organismi variopinti, multiformi, dal genere fluido, difficili da inquadrare. Conoscerle è uno strumento per cambiare punto di vista e scoprire vie alternative.

Fra odi alla fisiologia vegetale, canti per stimolare la crescita degli alberi, affondi ecofemministi e coreografie collettive prende vita un rito pagano, molto pop, guidato da una Drag Queen: maschera ambivalente, in bilico fra mondi. Così come in bilico, fra leggerezza e profondità, fra teatro e scienza, procede lo spettacolo.

Teatro Drag itinerante



ph Valentina Bianchi



ph Chiara Pavolucci

Sabato 6 settembre
ore 17.00
Domenica 7 settembre
ore 11.00

Gradisca d'Isonzo
partenza da Piazza Unità

ARS

URBANO - PARTECIPATIVO

Durata 90 minuti

di e con
Ulisse Romanò
costumi
Rosa Mariotti
sarta
Antonella Vino
copricapo
Martina Lenci

illustrazioni
Maddalena Oppici
produzione
APARTE SOC. COOP.
con il sostegno di
Fondazione Cariplo, Comune di Milano, Sorellanza

La compagnia **Nina's Drag Queens** è formata da attori e danzatori che hanno scelto di coniugare teatro e arti performative intorno alla figura eclettica della Drag Queen. La compagnia nasce nel 2007 a Milano e avvia un percorso di ricerca che nel tempo si è legato alla rilettura dei classici teatrali e alla produzione di drammaturgie originali.

Pornodrama Trio

Camilla Guarino, Giuseppe Comuniello

Danza urbana



Sabato 6 settembre
ore 19.00

Gradisca d'Isonzo
Mura di Porta Nuova

ZERO GRADI DI SEPARAZIONE

DANZA

URBANO - PARTECIPATIVO

Durata 20 minuti

Pornodrama è una danza intima fatta di corpi e parole. Corpi che si raccontano all'altro e parole che forse non verranno mai sentite. Parole effimere come la danza, che riportano lo spettatore a rivivere a modo suo l'esperienza fisica di ciò che ha davanti. I performer descrivono in prima persona ciò che il proprio corpo in scena sta vivendo e percependo in relazione all'altro, al vuoto, allo spazio, al silenzio e alla voce vicina. Il pubblico spiando in cuffia o soltanto avvicinandosi agli interpreti potrà prendere parte dell'esperienza. Come quando appoggi l'orecchio sul petto di una persona per sentirne il battito. O avvicini il naso alla pelle per ascoltarne l'odore. Un'interprete LIS renderà lo spettacolo accessibile anche a persone sorde integrandosi alla partitura coreografica.



creazione di
Camilla Guarino,
Giuseppe Comuniello
con
Camilla Guarino,
Giuseppe Comuniello,
Sara Pranovi

interprete lis
Sara Pranovi
produzione
Versiliadanza

Camilla Guarino e **Giuseppe Comuniello** sono danzatori e autori che dal 2018 focalizzano la loro ricerca artistica partendo dall'audiodescrizione come mezzo di accessibilità di spettacoli di danza per un pubblico cieco e ipovedente per arrivare a usare questo metodo come fonte primaria di creazione e ispirazione drammaturgica. Attraversano questa poetica dello sguardo in laboratori, progetti di accessibilità e performance. I loro principali lavori sono *Let me be* e *Pornodrama*. Collaborano inoltre con artist, festival e stagioni per rendere accessibili spettacoli di danza attraverso audiodescrizioni poetiche.



Ginevra Panzetti, Enrico Ticconi

AeReA è parte di un dittico (con *Ara! Ara!*) dedicato alla forza simbolica della bandiera, oggetto sin dal principio impiegato per manifestare appartenenza e separazione, marcando il distinguo tra un ipotetico noi da loro. In costante prossimità, come facenti parte di un'unica anatomia, umani e bandiere compaiono da un fitto buio, lasciando solo a loro la possibilità di manifestarsi in immagini. Come appartenenti ad un passato prossimo o remoto, figure fantasmatiche prendono corpo in una partitura di svelamenti, evocando una stretta quanto antica fratellanza tra due oggetti tessili, bandiera e sudario.



ph Stefania Mazzara

Sabato 6 settembre
ore 19.30

Gradisca d'Isonzo
via Ciotti,
di fronte al Municipio

DANZA

URBANO

Durata 30 minuti

di e con **Ginevra Panzetti,**
Enrico Ticconi
suono **Demetrio Castellucci**
luci **Annegret Schalke**
costumi **Ginevra Panzetti,**
Enrico Ticconi
insegnante di bandiera
Carlo Lobina
cura tecnica **Paolo Tizianel,**
Michele Piazzi

tour manager **Aurélie Martin**
production management **VAN**
realizzato con il sostegno di
Premio Hermès Danza Triennale
Milano

Progetto vincitore di Premio
Hermès Danza Triennale Milano

Ginevra Panzetti ed **Enrico Ticconi** vivono tra Berlino e Torino e lavorano come duo artistico dal 2008. La loro ricerca si sviluppa nell'ambito della danza, della performance e dell'arte visiva. Approfondendo tematiche legate alla storica unione tra comunicazione, violenza e potere, attingono ad immaginari antichi costruendo immagini ibride tra storia e contemporaneità. Il loro lavoro ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali ed è stato presentato nei festival europei più prestigiosi oltre che in Giappone, Brasile, Libano, Giordania ed Emirati Arabi. Dal 2020 la loro pratica coreografica di duo, che li vede spesso interpreti delle proprie composizioni, si arricchisce del lavoro di creazione per altre prestigiose compagnie internazionali quali Studio Contemporary Dance Company (HR), T.H.E Dance Company (SG), Dance On Ensemble (DE), MM Contemporary Dance Company (IT). Uno dei loro ultimi lavori coreografici, INSEL, ha debuttato nel 2023 al Tanz Im August Festival di Berlino, mentre nell'anno corrente è in debutto una loro nuova creazione per la compagnia stabile tedesca Dance Theater Heidelberg (DE).

Cristina Donà, Saverio Lanza

Ogni artista, nel corso della propria vita, incontra alcune opere di altri artisti che lo emozionano profondamente e spesso lo guidano, stimolandone l'ispirazione o suggerendo una direzione artistica.

L'ambizione di Cristina e Saverio con *Spiriti Guida* è quella di mettere in luce questa linea invisibile portando in scena uno spettacolo ricco ed eterogeneo, che accosta al repertorio di Cristina Donà l'opera di quegli artisti (gli spiriti guida appunto) che hanno nutrito la loro anima e contagiato il loro cammino.

Lo spettacolo delinea un percorso evocativo dove le canzoni della Donà, scritte sovente a quattro mani con Lanza, lasciano affiorare i brani dei loro artisti di riferimento, dai primi ascolti giovanili fino a oggi, in una rilettura che attinge da Battisti ai Bee Gees al compositore Claudio Monteverdi, dai Beatles a Sinead O'Connor, passando per De Gregori, Bjork, Bowie e molti altri.



Sabato 6 settembre
ore 21.00

Gradisca d'Isonzo
Corte del Castello

Durata 110 minuti

di
Cristina Donà e Saverio Lanza
voce e chitarra
Cristina Donà
chitarra, piano, basso,
cori, electronics
Saverio Lanza

prodotto da
Toscana Produzione Musica
in collaborazione con
Ponderosa Music & Arts

Cristina Donà Una delle voci più originali della scena musicale italiana, ha contribuito a definire fin dai '90 una nuova stagione del rock, riuscendo a conquistarsi il plauso di grandi figure quali Robert Wyatt, David Byrne e Peter Walsh. Sempre in grado di rinnovarsi, Cristina Donà è divenuta prima punto di riferimento, poi figura ispiratrice per le nuove generazioni di musicisti italiani.

Saverio Lanza Ha lavorato in un ambito musicale a cavallo tra musica di ricerca e canzone d'autore sia come produttore che come autore, in studio e live. Tra i vari artisti con cui ha collaborato ci sono Cristina Donà, con la quale nel 2015 riceve il Premio Tenco, Bugo, PGR, Vasco Rossi, Piero Pelù, Irene Grandi & Stefano Bollani. Come solista ha inciso due album: *“Ce l'hai una sigaretta?”* e *Madrelingua*.

Save the last dance for me – La polka chinata Workshop

**Gianmaria Borzillo,
Giovanfrancesco Giannini**

Fisicamente impegnativa, quasi acrobatica, prevede che i danzatori, abbracciati l'un l'altro, girino vorticosamente mentre si piegano sulle ginocchia quasi fino a terra. La polka chinata, ballo di corteggiamento di origine bolognese dei primi del '900, rivive in Save the last dance for me di Alessandro Sciarroni e in questo laboratorio condotto da Gianmaria Borzillo e Giovanfrancesco Giannini. Il workshop dura circa due ore, è gratuito e aperto a tutti. Un momento di scambio e di vicinanza, il cui scopo non è diventare esperti ballerini di polka chinata ma creare una comunità e trasmettere i passi di questo antico ballo a quante più persone possibile. Un progetto di salvaguardia che fa risuonare questa danza nel nostro presente.

Informazioni per i partecipanti:

- Il workshop è aperto a tutti e ha una durata di due ore circa.
- Trattandosi di una danza di coppia, è preferibile un numero pari di partecipanti così che ognuno abbia un partner.
- È consigliato indossare abiti confortevoli, calzini in spugna o spessi.

Workshop



ph. Raul Gilbert

**Domenica 7 settembre
ore 11.00**

Gradisca d'Isonzo
Sala consiliare,
Palazzo Torriani

DANZA

Durata 120 minuti

invenzione
Alessandro Sciarroni
con **Gianmaria Borzillo**
e **Giovanfrancesco Giannini**
collaborazione artistica
Giancarlo Stagni
musica **Aurora Bauzà e Pere Jou**
abiti **Ettore Lombardi**
direzione tecnica **Valeria Foti**

produzione
corpoceleste_C.C.00#,
MARCHE TEATRO
coproduzione
Santarcangelo Festival,
B.Motion, Festival Danza
Urbana

Gianmaria Borzillo è danzatore, performer e regista. Diplomato alla Paolo Grassi di Milano e laureato in lettere moderne, ha studiato con importanti artisti internazionali. Il suo primo lavoro, under the influence, ha ricevuto due menzioni speciali, tra cui quella della Biennale di Venezia 2020. **Giovanfrancesco Giannini**, danzatore e coreografo diplomato alla Paolo Grassi di Milano. È artista associato di Körper- Centro di Produzione della Danza e di Aiep- Ariella Vidach, presentando i suoi lavori in numerosi festival italiani e internazionali.

Borderline Visible (Ai confini del visibile)

Ant Hampton

Ant Hampton presenta il primo dei suoi "libri dal vivo" – Time Based Editions – in cui fotografia, racconto e musica si intrecciano in una narrazione intima e politica che attraversa la storia dell'Europa. In un'esperienza collettiva, gli spettatori sfogliano, capovolgono, esplorano il libro seguendo una traccia audio che guida il loro percorso.

Borderline Visible inizia come un viaggio da Losanna a Smirne intrapreso nel 2022 da due artist* e amic*, una de* quali ha problemi di salute a metà strada ed è costretta a fermarsi. Mentre l'altro prosegue verso la Turchia, improvvisamente solo, la narrazione si trasforma in una psico-geografia commovente e travagliata, passando dal "noi" all'"io", dal presente al passato, e tentando, attraverso la ricostruzione, di dare valore e significato alle rovine fin troppo umane dell'ambizione, della storia e del linguaggio.

Ant Hampton (1975, CH) è un artista e scrittore britannico-tedesco. Dal 1999 utilizza dispositivi automatici per guidare le persone in performance interattive non precedentemente provate. In particolare, ha collaborato con Tim Etchells, con cui ha creato tre esperienze partecipative per due persone, variando ogni volta la relazione tra il materiale audio e la carta: testo e lettura silenziosa (*The Quiet Volume*, 2010), fotografia d'archivio (*Lest We See*, 2015) e marcatura e cancellazione (*Not to Scale*, 2020). Più di recente, la sua pratica si è ampliata per includere una più ampia indagine dell'assunzione di rischi e dell'atto di fede, come nel caso

Letture collettiva,
performance sonora



Domenica 7 settembre
ore 16.30

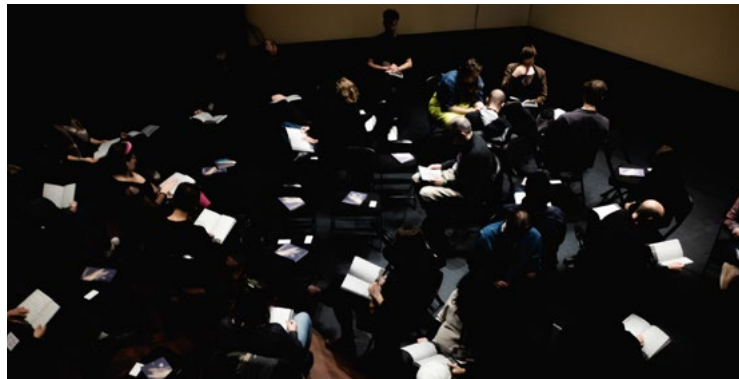
Gradisca d'Isonzo
Corte del Castello

PARTECIPATIVO

Durata 80 minuti

di
Ant Hampton
progettazione del libro
Roland Brauchli
Musica
Perila, Oren Ambarchi
Voce italiana
Astrid Casali
Traduzione
Valentina Kastlunger
Editing testo
Valentina Picariello
Un ringraziamento a
Flora Pitrolo per aver riletto
e corretto la traduzione

registrazione
Luca Ciffo
montaggio voci / suono
Ant Hampton
produzione
Time Based Editions (BE/GR)
coproduzione italiana
Zona K,
Quarantasettezeroquattro,
Teatro Bastardo



ph Bernard Kalu

di *The Thing - An Automatic Workshop in Everyday Disruption*, ideato con Christophe Meierhans. Queste e altre produzioni, come quelle della serie "Autoteatro", continuano a girare il mondo in oltre 80 versioni linguistiche diverse. Alcune di esse possono addirittura svolgersi senza la presenza di nessuno: un risultato paradossale per una forma d'arte in cui la presenza dal vivo è essenziale, che ha alimentato il suo progetto di ricerca del 2021: *ShowingWithoutGoing.live - an Atlas*.
Insieme a David Bergé, nel 2023 ha co-fondato Time Based Editions.
anthampton.com

Save the last dance for me

**Alessandro Sciarroni,
Gianmaria Borzillo,
Giovanfrancesco Giannini**

In *Save the last dance for me* Alessandro Sciarroni lavora assieme ai danzatori Gianmaria Borzillo e Giovanfrancesco Giannini sui passi di un ballo bolognese chiamato Polka Chinata. Si tratta di una danza di corteggiamento eseguita in origine da soli uomini e risalente ai primi del '900: fisicamente impegnativa, quasi acrobatica, prevede che i danzatori abbracciati l'un l'altro, girino vorticosamente mentre si piegano sulle ginocchia quasi fino a terra. Un lavoro per diffondere e ridare vita a una tradizione popolare in via d'estinzione.

Danza



**Domenica 7 settembre
ore 18.00**

Gradisca d'Isonzo
Sala consiliare,
Palazzo Torriani

DANZA

Durata 20 minuti

invenzione

Alessandro Sciarroni

con

**Gianmaria Borzillo,
Giovanfrancesco Giannini**

collaborazione artistica

Giancarlo Stagni

musica

Aurora Bauzà, Pere Jou

abiti

Ettore Lombardi

Direzione tecnica

Valeria Foti

produzione

**corpoceleste_C.C.00#,
MARCHE TEATRO**

coproduzione

**Santarcangelo Festival,
B.Motion, Festival Danza
Urbana**



Alessandro Sciarroni è un artista italiano attivo nelle Performing Arts, con formazione in arti visive e ricerca teatrale. I suoi lavori, presentati in contesti istituzionali e non convenzionali in tutto il mondo, coinvolgono artisti e professionisti di diverse discipline. Nel 2019 gli viene assegnato dalla Biennale di Venezia il Leone d'Oro alla carriera per la Danza.

Gianmaria Borzillo è danzatore, performer e regista. Diplomato alla Paolo Grassi di Milano e laureato in lettere moderne, ha studiato con importanti artisti internazionali. Il suo primo lavoro, *under the influence*, ha ricevuto due menzioni speciali, tra cui quella della Biennale di Venezia 2020.

Giovanfrancesco Giannini, danzatore e coreografo diplomato alla Paolo Grassi di Milano. È artista associato di Körper- Centro di Produzione della Danza e di Aiep- Ariella Vidach, presentando i suoi lavori in numerosi festival italiani e internazionali.



Domenica 7 settembre
ore 19.00

Gradisca d'Isonzo
Sala Bergamas

ZERO GRADI DI SEPARAZIONE

Diana Anselmo, Sara Pranovi

È il 1891, quattro anni prima della prima dei Lumière. Georges Demenjé inventa un apparecchio che per la prima volta riesce a proiettare una debole immagine in movimento: il suo stesso volto che pronuncia «Je vous aime». Si tratta della prima proiezione in movimento di sempre.

Partendo dalla Storia, sempre frutto di una minuziosa scelta tra ciò che può o non può essere conservato, e dall'archivio, dispositivo al servizio di un certo sistema di potere, la performance si pone di porre in luce l'Antistoria, svelando così come tale proiezione animata fosse finalizzata ad insegnare la lettura labiale a dei ragazzi Sordi, dopo che venne per legge impedito loro di segnare. L'impedimento, tutto storico, di usare il corpo, di usare una lingua che risiedesse nel movimento, è il fulcro cinesetico, estetico ed etico della performance.

Je Vous Aime è una lecture-performance multimediale che si dipana fra storytelling verbale, slides, videotestimonianze in Lingua Italiana dei Segni (LIS) e Visual Sign (forma poetica delle lingue dei segni) con lo scopo di parlare di audismo, fonocentrismo, linguisticismo, e di riscrivere la «letteratura dei padroni».



Durata 55 minuti

autore

Diana Anselmo

performer

Diana Anselmo,

Sara Pranovi

videotestimonianze di

Paolo Girardi,

Leonarda Catalano,

Mario Minucci,

Maurizio Anselmo, Anna Folchi,

Vincenza Giuranna,

Diana Vantini, Matteo Pedrazzi

produzione

Chiasma

realizzata col sostegno di

**IntercettAzioni - circuito della
Lombardia**

Diana Anselmo è performer e artista visivo Queer e Sordo, attivista ed essere umano improvvisato. Bilingue LIS e Italiano, la sua produzione artistica lo vede coinvolto sulla scena Europea come autore, performer, speaker di panel, mentor, accessibility manager. Questo è il suo primo spettacolo con Sara Pranovi in scena, che si muove fra interpretariato LIS e teatro.

Casa Festival



Durante le giornate di Festival a Gradisca d'Isonzo, **In\Visible Cities** apre **CasaFestival**, nella storica sede dell'ex enoteca "La Serenissima": uno spazio ibrido, come piace noi, che diventa il cuore del festival.

Attraverso la riapertura temporanea di un locale storico nel cuore di Gradisca, **CasaFestival** diventa un luogo di accoglienza che vuole immaginare nuovi luoghi di aggregazione e modi di socialità.

Uno spazio aperto al pubblico, agli artisti, allo staff, dove fare una sosta tra una performance e l'altra, certi di incontrare persone con cui condividere pensieri in merito alle esperienze fatte, mentre si sorseggia una birra. Uno spazio in cui è possibile rilassarsi, fare un aperitivo e assistere ad incontri con gli artisti e le artiste. Lo spazio in cui salutarsi, a fine giornata, scaricando le energie durante un dj set, per darsi appuntamento al giorno dopo.

Un modo per incuriosire e raccontarsi a chi non ci conosce.

Ma anche un luogo dove fare, e fruire, arte e performance, che ospita installazioni multimediali e dà vita ad esperienze intime e partecipative.

a cura di

**Marilena Delfabro, Lorenzo Lenhardt
e circolo Arci Skianto**

**Mercoledì 3, Giovedì 4,
Venerdì 5 • 17.30 → 20.30
Sabato 6 • 15.00 → 20.30
Domenica 7 • 15.00 → 18.00
settembre / GRADISCA**

Trasposizioni

Altrememorie
mostra

PAG **32**

**Giovedì 4 settembre
19.00 / GRADISCA**

Birre... alla cieca

Chiara Andreola,
Ciechi per Caso
Degustazione

PAG **44**

**Sabato 6 settembre
15.00 → 20.30**

**Domenica 7 settembre
10.30 → 12.30 e 15.00 → 18.00
GRADISCA**

Ex enoteca

je suisse (or not)

Camilla Parini
performance per singolo spettatore

PAG **58**



Progetti speciali e rassegne tematiche

Per Forma edizione 2025 La produzione di birre artigianali

Per Forma è il progetto di residenze di Quarantasettezeroquattro che mira a raccontare e valorizzare il legame tra imprese e territorio regionale, unendo ricerca storico-etnografica, espressioni artistiche contemporanee e innovazione. L'edizione 2025/2026, sarà dedicata alla produzione di birre artigianali nel territorio goriziano. Al centro dell'attenzione saranno poste le realtà produttive e commerciali legate birra con l'intento di esplorare e raccontare, attraverso i linguaggi performativi, i luoghi (di produzione, di consumo), le pratiche lavorative, le suggestioni sensoriali, le storie di vita e di lavoro. Il progetto vedrà il coinvolgimento di tre compagnie under 35 selezionate tramite call che avranno la possibilità di svolgere una residenza artistica di tre settimane con il tutoraggio di un regista/drammaturgo senior. Le tre residenze porteranno alla realizzazione di tre performance intermediali, partecipative, site e community specific. Per avviare questo lungo viaggio, abbiamo pensato di ospitare a In\Visible Cities un primo appuntamento, aperto al pubblico, in cui sperimentare una degustazione di birre artigianali locali, sotto la guida di una sommelier. Chiudendo gli occhi.

realizzato con il contributo di
Regione Friuli Venezia Giulia
Bando Creatività

Interspazio

Interspazio è una rete e un percorso di ricerca collettivo condiviso da Lavanderia a Vapore (Collegno, TO), In\Visible Cities — Contaminazioni digitali, Intercettazioni / Zona K (Milano), Collettivo Amigdala — Periferico Festival (Modena) e Festival Orlando (Bergamo), organizzazioni che operano attivamente nella ricerca, produzione e circuitazione nell'ambito delle arti performative. A Gradisca d'Isonzo, le curatrici della rete si incontrano per confrontarsi sul concetto di "spazio pubblico", ripensandolo non solo come luogo fisico, ma come ecosistema complesso, in cui si intrecciano dinamiche politiche, sociali e culturali.

Visioni future

Visioni Future è un progetto di avvicinamento al teatro e all'arte contemporanea del Comune di Gradisca d'Isonzo con Quarantasettezeroquattro, rivolto a studentesse e studenti tra i 16 e i 24 anni. Visioni Future vuole fornire strumenti utili per comprendere la scena contemporanea, far appassionare le e i giovani ai nuovi linguaggi espressivi, mostrare loro quali sono i mestieri della cultura contemporanea e sviluppare buone pratiche per ampliare i pubblici, arrivando là dove noi non possiamo. Nel corso degli incontri le e i giovani hanno acquisito competenze artistiche, curatoriali, organizzative e comunicative: hanno partecipato a un percorso di formazione e incontrato professioniste e professionisti del settore e, a partire dalle oltre 250 candidature arrivate sul bando "Richiedo asilo artistico", hanno selezionato una performance da invitare a In\Visible Cities. Nei giorni di festival, chi ha partecipato al percorso di formazione ha la possibilità di mettendosi alla prova e sperimentare a tutti gli effetti il significato del fare contemporaneo, collaborando con lo staff come assistente all'organizzazione, portando avanti le attività di creazione di contenuti multimediali e allenando il senso critico, scrivendo recensioni degli spettacoli appena visti. Seguiteli, seguitemi, cercando [@invisibilecritics](#) su Instagram e TikTok, e andando a leggere le loro recensioni su [altrevelocita.it](#).

realizzato con il contributo di
Regione Friuli Venezia Giulia
Bando giovani

Percorso #01 Performance Multimediali

Il rapporto tra linguaggi artistici e nuove tecnologie ha sempre rappresentato uno dei principali focus di riflessione del festival. Un lavoro di ricerca che parte dal fascino verso le innovazioni tecnologiche e le loro potenzialità espressive e che pone al centro le pratiche ibride e il dialogo tra diverse professionalità, differenti sensibilità. Le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali sono componenti essenziali dell'espressione contemporanea, capaci di creare ambienti, di attivare lo scambio con il pubblico, di definire l'immaginario individuale e collettivo. Sono qualcosa su cui discutere, su cui interrogarsi e, al contempo, qualcosa da utilizzare e sperimentare a partire dalla sensibilità di chi vuole raccontare storie e coinvolgere il pubblico, facendogli osservare il mondo da prospettive differenti.

**Mercoledì 27, Giovedì 28,
Venerdì 29 agosto**
Dalle 17.00 alle 19.00
/ NOVA GORICA
Partenza da Xcenter
Nova Gorica Cold Case
Riccardo Tabilio, Stefano
Beghi, Marco Prestigiacomo
performance itinerante con
Telegram

PAG 08

Sabato 30 agosto
21.00 / GORIZIA
Palazzo de Grazia
Upcall
Cosimo Miorelli,
Antonio Della Marina
live painting e musica

PAG 24

Mercoledì 3 settembre
21.00 / GRADISCA
Corte del Castello

Acqua, porta via tutto
Teho Teardo
cineconcerto

PAG 38



Acqua, porta via tutto - Teho Teardo

Giovedì 4 settembre
21.00 / GRADISCA
Teatro Nuovo
**Lo sciamano
di ghiaccio**
F. Cherstich, G. Barbieri,
O. Pizzo, M. Pupillo,
P. Casotti
performance multimediale

PAG 46

Venerdì 5 settembre
19.00 / GRADISCA
Sala Bergamas
Be Arielle F.
Simon Senn
performance

PAG 50

Venerdì 5 settembre
21.00 / GRADISCA
Teatro Nuovo
Drama sound City
Stalker Teatro
performance

PAG 52

Percorso #02 Zero gradi di separazione

Il progetto Zero Gradi di Separazione promuove l'inclusione culturale e facilita la partecipazione agli eventi del festival (teatro, danza, performance) di persone con disabilità. Una rassegna che non solo pone al centro dell'attenzione il tema dell'accessibilità, ma che riflette in modo più ampio sulle questioni del linguaggio, della condivisione di spazi e di pratiche, per creare un festival davvero fruibile da tutti e tutte. Un'importante occasione per vivere esperienze nuove, da punti di vista inediti, favorendo la sensibilizzazione degli artisti, dei partecipanti e degli operatori.

Per i servizi sull'accessibilità consulta la sezione "Accessibilità" sul nostro sito: invisiblecities.eu



**Mercoledì 3, Giovedì 4,
Venerdì 5 • 17.30 → 20.30**
Sabato 6 • 15.00 → 20.30
Domenica 7 • 15.00 → 18.00
settembre / GRADISCA
ex Enoteca La Serenissima
Casa Festival

Trasposizioni
Altrememorie
mostra

PAG 32

Giovedì 4 settembre
18.00 / GRADISCA
Sala Bergamas
I Versi delle mani
Marta Bellu, Agnese Banti,
Laura Luciola
danza

PAG 40

Sabato 6 settembre
19.00 / GRADISCA
Mura di Porta Nuova
Pornodrama trio
Camilla Guarino,
Giuseppe Comuniello
danza

PAG 62

Domenica 7 settembre
19.00 / GRADISCA
Sala Bergamas

Je vous aime
Diana Anselmo, Sara Pranovi
spettacolo teatrale

PAG 74

Percorso #03 Performance Urbane e Partecipative

Fin dalla sua nascita, In\Visible Cities promuove progetti che si realizzino negli spazi urbani e naturali, facendo in modo che strade, piazze, edifici storici, parchi, diventino protagonisti. In questo modo, la danza, la musica, le narrazioni multimediali fanno riemergere le città invisibili, le storie, le pratiche nascoste e stratificate sotto e dentro gli spazi visibili. I progetti site specific e community specific si legano spesso a modalità drammaturgiche che prevedono l'attivazione del pubblico, il suo coinvolgimento. Nascono così esperienze partecipative, passeggiate in cuffia, performance collettive e per singolo spettatore che fanno scoprire storie e luoghi, trapassato e presente, emozionando e stimolando la riflessione.

**Mercoledì 27, Giovedì 28,
Venerdì 29 agosto**
Dalle 17.00 alle 19.00
/ NOVA GORICA
Partenza da Xcenter
Nova Gorica Cold Case
Riccardo Tabilio, Stefano
Beghi, Marco Prestigiacomo
performance itinerante con
Telegram

PAG 08

Mercoledì 27 agosto
17.00 e 18.30 / NOVA GORICA
Parco Rafut
Districare un giardino III
/ Razpletanje vrta III
Neja Tomšič
performance itinerante in cuffia

PAG 10

Mercoledì 27 • 18.05 e 19.20
Giovedì 28 • 16.15 e 17.30
Venerdì 29 • 10.30 e 11.45
Sabato 30 • 18.05 e 19.20
agosto / GORIZIA
Partenza da polo intermodale

Audiobus
Un omaggio
a Georges Perec
Zeroidee
performance itinerante

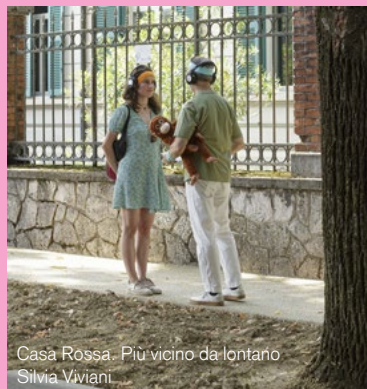
PAG 12

Giovedì 28 agosto
17.00 e 19.00
/ NOVA GORICA
Valico di Casa Rossa
/ lato sloveno
Casa Rossa.
Più vicino da lontano
/ Bližje od daleč
Silvia Viviani
performance partecipativa

PAG 14

Venerdì 29 e Domenica
31 agosto • 19.00
agosto / GORIZIA
Piedimonte, via Brigata Cuneo
2 – Monumento ai caduti nella
lotta di liberazione
EX / Nekdaj
Renato Rinaldi
performance itinerante in cuffia

PAG 16



Casa Rossa. Più vicino da lontano
Silvia Viviani

Venerdì 29 agosto
21.00 / GORIZIA
Palazzo de Grazia
Borderline Visible
Ant Hampton
lettura collettiva

PAG 18

Sabato 30 • 18.00
Domenica 31 • 11.00 e 17.00
agosto / SOLKAN/SALCANO
Soča Fun Park

Creature di Confine.
Isonzo
/ Mejna Bitija. Soča
Andrea Colbacchini,
Ruben Vuaran, Roberto Zanini
performance itinerante

PAG 20

Giovedì 4 • 19.00
Venerdì 5 • 18.00
agosto / GRADISCA
Appartamento privato
French line
47/04 e Trickster-P
performance

PAG 42

Venerdì 5 settembre
18.30 / GRADISCA
Piazza Unità
dancehALL
Lost movement
danza urbana

PAG 48

Venerdì 5 settembre
22.30 / GRADISCA
Corte Marco d'Aviano
DJ SHOW
Twentysomething Edition

Sotterraneo
performance

PAG 54

Sabato 6 settembre
10.00 / GRADISCA
Itinerante

Il viaggio di Marco
Cavallo nei CPR

PAG 56

Sabato 6 settembre
15.00 → 20.30
Domenica 7 settembre
10.30 → 12.30 e 15.00 → 18.00
/ GRADISCA
ex Enoteca La Serenissima
Casa Festival

je suisse (or not)
Camilla Parini
performance per singolo spettatore

PAG 58

Sabato 6 • 17.00
Domenica 7 • 11.00
settembre / GRADISCA
Partenza da Piazza Unità

Botanica Queer
Nina's Drag Queens
performance itinerante

PAG 60

Sabato 6 settembre
19.00 / GRADISCA
Mura di Porta Nuova
Pornodrama trio
Camilla Guarino,
Giuseppe Comuniello
danza

PAG 62

Sabato 6 settembre
19.30 / GRADISCA
Spazio antistante Comune

AeReA
Panzetti / Ticconi
danza urbana

PAG 64

Domenica 7 settembre
16.30 / GRADISCA
Corte del Castello

Borderline visible
Ant Hampton
lettura collettiva

PAG 70

Percorso #04 ARS Arti. Relazioni. Scienze.



Nocticula Scintillas - Trifoglio

Una rassegna, organizzata dal Comune di Gradisca d'Isonzo con il contributo della regione FVG, che promuove il dialogo tra discipline, tra visioni del mondo, approcci e modalità espressive apparentemente agli antipodi. Una proposta di spettacoli, performance, concerti ed esperienze in cui le arti performative dialogano con le scienze. Al plurale.

Una riflessione espansa su come raccontare i grandi temi che scienziati e scienziate stanno ponendo al centro del dibattito pubblico. Come raccontarli attraverso linguaggi che siano efficaci sul piano sia emotivo che cognitivo.

Ma anche un'occasione per promuovere collaborazioni insolite, tra chi fa scienza, chi si occupa di divulgazione rivolgendosi a chi si fa affascinare dai contenuti delle ricerche, ma anche dalle pratiche, dai gesti, dall'estetica dei grandi e piccoli numeri.

Sabato 30 agosto
21.00 / GORIZIA
Palazzo de Grazia

Upcall
Cosimo Miorelli,
Antonio Della Marina
live painting e musica
PAG **24**

Mercoledì 3 settembre
18.00 / GRADISCA
Sala Bergamas

Noctiluca Scintillans
Trifoglio / Marta Bellu
danza
PAG **34**

Mercoledì 3 settembre
19.00 / GRADISCA
Corte Marco d'Aviano

CON-DIVIDUO
Marta Cuscunà, Manuela Monti
Talk
PAG **36**

Rassegna curata da
Quarantasettezeroquattro e
Kaleidoscienza



Mercoledì 3 settembre
21.00 / GRADISCA
Corte del Castello

Acqua, porta via tutto
Teho Teardo
cineconcerto
PAG **38**

Giovedì 4 settembre
21.00 / GRADISCA
Teatro Nuovo

**Lo sciamano
di ghiaccio**
F. Cherstich, G. Barbieri,
O. Pizzo, M. Pupillo,
P. Casotti
performance multimediale
PAG **46**

Sabato 6 • 17.00
Domenica 7 • 11.00
GRADISCA
Partenza da Piazza Unità

Botanica Queer
Nina's Drag Queens
performance itinerante
PAG **60**

Percorso #05 Danza

In \Visible cities dedica, come ogni anno, un focus alla danza contemporanea. Spettacoli a teatro e a cielo aperto, sul palco e itineranti, con l'intento di esplorare le potenzialità che l'espressione corporea offre nel raccontare storie e luoghi, memorie e paesaggi. Performance in cui la danza dialoga con gli spazi pubblici e le comunità, riflettendo sulla tradizione, sulle pratiche e i gesti, rivolgendosi ad un pubblico ampio, grazie ad un approccio che coniuga ricerca coreografica e voglia di emozionare. Proposte che puntano sull'innovazione, sul coinvolgimento del pubblico, sulla creazione di ambienti sempre nuovi e suggestivi, interrogandosi anche sulle possibilità di inclusione delle persone con disabilità.



AeReA - Ginevra Panzetti, Enrico Ticconi

Mercoledì 3 settembre
18.00 / GRADISCA
Sala Bergamas

Noctiluca Scintillans
Trifoglio / Marta Bellu
danza
PAG **34**

Giovedì 4 settembre
18.00 / GRADISCA
Sala Bergamas

I versi delle mani
Marta Bellu, Agnese Banti,
Laura Luciola
danza
PAG **40**

Venerdì 5 settembre
18.30 / GRADISCA
Piazza Unità

dancehALL
Lost movement
danza urbana
PAG **48**

Sabato 6 settembre
19.00 / GRADISCA
Mura di Porta Nuova

Pornodrama trio
Camilla Guarino,
Giuseppe Comuniello
danza
PAG **62**

Sabato 6 settembre
19.30 / GRADISCA
spazio antistante Comune

AeReA
Panzetti / Ticconi
danza urbana
PAG **64**

Domenica 7 settembre
11.00 / GRADISCA
Sala Consiliare

**Save the last dance for
me – La polka chinata**
Workshop
Gianmaria Borzillo,
Giovanfrancesco Giannini
danza
PAG **68**

Domenica 7 settembre
18.00 / GRADISCA
Sala Consiliare

**Save the last dance
for me**
Alessandro Sciarroni,
Gianmaria Borzillo,
Giovanfrancesco Giannini
danza
PAG **72**

Direzione generale
Alessandro Cattunar
Miriam Paschini
Gioele Peressini

Organizzazione
Marialaura Maritan
Alex Tamer
Štefan Čok
Sabrina Bello

Coordinamento tecnico
Cooperativa Puntozero
Jacopo Lunazzi

Comunicazione e social
media management
Marialaura Maritan
Giovanna Bison

Grafica
Francesco Paolo
Cappellotto

Ufficio stampa
Eleonora Cuberli

Traduzioni
Sara Terpin
Janja Zavrtnik

Documentazione
video-fotografica
Ruben Vuaran
Andrea Colbacchini
Giovanna Bison

CasaFestival è curata da
Marilena Delfabro
Lorenzo Lenhardt
Circolo ARCI Skianto

“ARS. Arti Relazioni
Scienze” è organizzato
insieme a
Kaleidoscienza
Giada Rossi
Mattia Cuttini
Rachele Mazzaracca
Allegra Palù
Chiara Paulitti

“Richiedo asilo artistico”
è organizzato insieme a
Pim Off, Milano

“Visioni future”
è sviluppato in
collaborazione con
Teatro Club Udine
Associazione Altrevelocità
Associazione Constraint

Giovani curatori e
supporto organizzativo
Angela Antoniali
Sara Calderan
Marianna Canfora
Ottavia Chiaramonte
Aziz Fersi
Caterina Fonda
Sofia Nardon
Eva Sadets'kyi
Giacomo Zanello
Maria Zucchi

“Realtà aumentate /
Obogatene resničnosti”
è realizzato insieme a
Goriški Muzej - Nova
Gorica

“Zero gradi di
separazione” è promosso
in collaborazione con
Associazione Fedora
Ciechi per caso
Consorzio Isontino Servizi
Integrati - C.I.S.I.
ENS Ente nazionale sordi
UICI Unione italiana ciechi
e ipovedenti
CRIBA FVG

Consulenza PM
Michele Cuzziol
Marco Donda

Grazie a
Marco Zanolla
Andrea Antonello
Spazio 35

Rete Intersezioni
Quarantasettezeroquattro
Arearea
Circo all'Incirca
Cooperativa Puntozero
loDeposito
Etrarte

Rete Interspazio
Quarantasettezeroquattro
Lavanderia a Vapore
Zona K / Intercettazioni
Periferico Festival /
Collettivo Amigdala
Festival Orlando

Rete Residenze digitali
Quarantasettezeroquattro
Capotrave / Kilowatt
Armunia
AMAT- Associazione
Marchigiana Attività
Teatrali
NABA - Nuova
Accademia di Belle Arti
Teatri di Vetro / Triangolo
Scaleno
Zona K
C.U.R.A Centro umbro di
residenze artistiche
Ass. Culturale IdeAgorà
/ Mirabilia Festival

IN VISIBLE CITIES

un progetto di

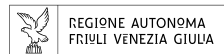


quarantasette | zeroquattro



Comune di
Gradisca

co-finanziata da



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Comune di
Gradisca



FONDAZIONE
Casa di Risparmio di Gorizia

in collaborazione con



Comune di
Gorizia

Let'sGo!
Gorizia



PimOff



ARS
è in partenariato con



Comune di
Gorizia



goriški muzej

L(zeroidee)S

ASSOCIAZIONE FEDORA



CRIBA
Rete di Residenze

in rete con

kaleido
scienza



OGS



Etnorama
Lavoratori

inters-zioni

INTERSPAZIO

RESIDENZE
DIGITALI



Interreg
Italia-Slovenija



Cofinanziato
dall'Unione europea
Sofinanziato
Evropska unija

Fondo per piccoli progetti GO! 2025
Sklad za male projekte GO! 2025

GO! 2025
GO!

RA – Realtà aumentate / Obogatene resničnosti Il progetto è finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Fondo per piccoli progetti (Small Project Fund) GO! 2025 del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027, gestito dal GECT GO. Projekt financira Evropska unija iz Sklada za male projekte GO! 2025 Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija 2021-2027, ki ga upravlja EZTS GO.
www.euro-go.eu/it/ www.ita-slo.eu/it/



IN
VISI
BLE
CIT
IES



www.invisiblecities.eu